

---

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3  
DEL 9 gennaio 2025**

---

L'anno 2025 il giorno 9 del mese di gennaio, nella sede di questa Unione regionale, L'avv. Stefano Bellei, in qualità di Segretario Generale, adotta la seguente determinazione in merito all'argomento sottoindicato:

**OGGETTO:** Adesione alla convenzione, stipulata tra il soggetto aggregatore Città metropolitana di Bologna e l'Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A. denominata "Servizi di vigilanza presso immobili o aree di proprietà/in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni aventi sede nel territorio regionale – lotto 1 (province di Bologna, Modena e Ferrara) per un periodo di 24 mesi

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTI**

- il D.Lgs. 36/2023 (Codice contratti pubblici);
- gli articoli 16 e 17 dello Statuto di Unioncamere Emilia-Romagna, in base ai quali spetta al Segretario Generale la gestione del personale e alla dirigenza la gestione operativa, amministrativa e finanziaria, compresa l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti che impegnano l'Ente verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- gli articoli 9, 11 e 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità di Unioncamere Emilia-Romagna, in base ai quali al Segretario Generale o al dirigente competono gli interventi per il funzionamento e l'espletamento dell'attività dell'ente e l'utilizzo, con propri provvedimenti, del budget direzionale, in coerenza con gli stanziamenti del bilancio preventivo;
- le linee guida di Unioncamere Emilia-Romagna per le procedure di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture sottosoglia, approvate con Delibera di Giunta nr. 24 dell'8 aprile 2024

**CONSIDERATO CHE**

- Unoncamere Emilia-Romagna ha aderito con determinazione dirigenziale n. 81 del 20 ottobre 2020 alla Convenzione Intercenter per l'affidamento dei "Servizi di vigilanza armata, portierato e servizi di controllo 2 - Lotto 1-2", aggiudicato alla società Coopservice soc. coop. p.a., alla quale l'Unione regionale ha affidato il Servizio di Telesorveglianza con ponte radio, comprensivo di n. 3 interventi mensili a decorrere dal 27/10/2020 al 21/09/2024, attraverso l'emissione di apposito ordinativo di fornitura, come previsto dalla suddetta convenzione;
- la summenzionata convenzione è scaduta il 21 settembre 2024;
- al fine di garantire la continuità di detto servizio, evitando che la sua interruzione pregiudicasse la sicurezza della sede dell'Unione regionale, nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario, sulla base determinazione dirigenziale n. 83 del 18 settembre 2024 è stata richiesta con lettera del 19 settembre 2024 prot. N. 0002560/E alla società Istituto di Vigilanza Coopservice Spa una proroga tecnica ex art. 120, c. 11 del D.Lgs. n. 36/2023 del summenzionato contratto inerente l'adesione alla convenzione Intercent-ER "Servizi di vigilanza Armata, Portierato e Servizi di controllo 2 – Lotto 1 fino al 21 dicembre 2024;
- la società Istituto di Vigilanza Coopservice Spa con lettera prot. N. 0002666/E del 20/09/2024 ha concesso la suddetta proroga;

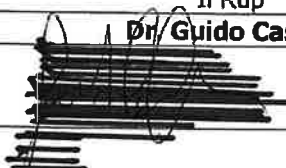

- l'articolo 26, comma 3, della legge n. 488/1999, così come modificato dal decreto legge n.168/2004, convertito dalla legge n. 191/2004, e l'articolo 1, comma 449, della legge n. 296/2006, stabiliscono che, ai fini dell'acquisizione di beni e servizi, le amministrazioni pubbliche ricorrano alle convenzioni Consip o Intercent-er, ovvero ne utilizzino i parametri di prezzo e qualità come limiti massimi per l'acquisizione di forniture e servizi comparabili con quelli oggetto delle convenzioni;
- alla data suddetta del 21 settembre 2024 non sussistevano convenzioni stipulate da CONSIP e Intercenter ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che garantissero il servizio in questione;
- essendo attiva dal 6 febbraio 2024 la Convenzione Rep. 114/24, P.G.7390/24 tra la Città metropolitana di Bologna e Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A. per l'affidamento del servizio di vigilanza presso gli immobili o nelle aree di proprietà o in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni aventi sede nel territorio regionale come definite dall'art. 1 D. Lgs. 165/2001, nonché loro consorzi e associazioni, oltre a enti pubblici di carattere non economico a essi equiparati quanto alla normativa di acquisizione di lavori, servizi e forniture aventi sede nel territorio dell'Emilia-Romagna, che contiene al lotto 1 V2 il servizio di vigilanza con collegamento di sistemi di allarme e di videosorveglianza 24, (CIG 9906318838), che risulta dedicato alle amministrazioni pubbliche delle province di Bologna, Modena e Ferrara, è stata inviata all'Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A. e p.c. Città metropolitana di Bologna la richiesta preliminare di fornitura servizio V2 Televigilanza con collegamento ponte radio e pronto intervento, di cui al lotto 1, con lettera del 18 settembre 2024 prot. 0002526/U;
- la Città metropolitana di Bologna, iscritta nell'elenco dei Soggetti Aggregatori ex delibera Anac n. 643 del 22 settembre 2021, come previsto dall'art. 9, comma 2, D.L. n. 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, ai sensi dell'art. 1, comma 499, L. n. 208/2015 può «stipulare, per gli ambiti territoriali di competenza, le convenzioni di cui all'art. 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i.;
- con nota prot. 0002579/E del 19/09/2024, la Città metropolitana di Bologna (soggetto aggregatore) ha attestato che Unioncamere Emilia-Romagna rientra tra i soggetti legittimati ad aderire alla convenzione – lotto 1, in quanto stazione appaltante;
- risulta opportuno aderire nel più breve tempo possibile alla convenzione in rassegna garantendo in questo modo la continuità del servizio senza alcuna interruzione, per una durata di 24 mesi;
- in data 12 dicembre 2024 l'Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A ha effettuato il sopralluogo presso la sede di Unioncamere Emilia-Romagna previsto dalla procedura di gara di cui alla convenzione REP. 114/24;
- con nota del 12/12/2024, prot. n.0003428/E del 13/12/2024 l'Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A. ha fatto pervenire il Piano Dettagliato del Servizio, così come definito dalla Convenzione,
- con nota del 12/12/2024, prot. 0003438 del 16/12/2024 l'Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A. ha fatto pervenire il verbale di sopralluogo;
- l'offerta economica risulta così determinata: 1. V21 – telesorveglianza canone annuo pari a euro 528,00 oltre Iva per 12 mesi e 1.056,00 oltre l'IVA per 24 mesi; 2. quota extra canone pari a euro 316,80 oltre Iva, per un importo complessivo per 24 mesi di euro 1.372,80 oltre l'IVA;
- è stata valutata positivamente la congruità economica dell'offerta rispetto a quelle di mercato, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, anche con riferimento agli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché all'ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- l'aggiudicatario l'Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A., a garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte con la stipula della convenzione, ha prestato garanzia definitiva, ed è in possesso della polizza assicurativa a copertura del rischio di responsabilità civile per lo svolgimento di tutte le attività dell'appalto a beneficio del soggetto aggregatore, degli enti contraenti e dei terzi;

## **DATO ATTO CHE**

- come riportato nell'articolo 7 c.5 del capitolato della convenzione in oggetto, che ai sensi dell'articolo 113, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (procedura di gara avviata dal soggetto aggregatore prima del 1° luglio 2023) all'atto dell'adesione alla stessa, l'Ente contraente dovrà corrispondere al soggetto aggregatore, ovvero accantonare in favore del medesimo, nelle more dell'adozione del proprio regolamento sugli incentivi per funzioni tecniche, risorse pari ad un quarto dell'incentivo previsto al comma 2 pari ad un valore non superiore al 2% calcolato sull'importo del servizio;
- occorre, pertanto accantonare a favore del soggetto aggregatore, Città metropolitana di Bologna, una somma di euro 6,86 pari un quarto del 2% calcolato sul totale del servizio di euro 1.372,80;
- la prestazione di cui all' oggetto non riveste un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.lgs. 36/2023, in particolare, per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;
- per l'espletamento della procedura di affidamento si fa ricorso all'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici – PCP dell'ANAC, raggiungibile al collegamento <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contrattipubblici>;
- è stato redatto il DUVRI, sulla base del DUVRI standard (allegato n.1) ed è stato previsto come oneri di sicurezza un importo di Euro 251,10 più IVA;
- è stata richiesta all'Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A. la sottoscrizione della dichiarazione di presa visione e accettazione del Patto di integrità per l'affidamento di servizi, forniture e lavori di Unioncamere Emilia-Romagna, del Codice di comportamento dei dipendenti e antipantouflage (art. 53, comma 16 ter D.Lgs. L. 164/2001), con previsione della risoluzione del contratto in caso di violazione degli obblighi comportamentali e la sottoscrizione del Patto di integrità;
- è stato acquisito il DURC, il casellario ANAC, la visura camerale

## **DISPONE**

- di aderire, per le motivazioni in premessa, alla convenzione indetta dal soggetto aggregatore Città metropolitana di Bologna "Servizi di vigilanza presso immobili o aree di proprietà/in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni aventi sede nel territorio regionale – lotto 1 (province di Bologna, Modena e Ferrara) CIG 9906318838 aggiudicato alla società Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A. (p.iva 050720054) con sede legale in via ~~Rodolfo S. Nigga~~ Emilia, per il periodo 21 dicembre 2024 – 21 dicembre 2026 per un importo complessivo di euro 1.372,80 più IVA, pari a 1.674,82 lordi, oltre agli oneri di sicurezza, per un importo di 251,10 euro netti più IVA, pari a 306,34 euro lordi, provvedendo al relativo affidamento diretto alla società Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A., con imputazione del costo alla chiave contabile n: 325013.A100.0000.0000 del bilancio di competenza di Unioncamere Emilia-Romagna; il codice identificativo di gara – CIG - derivato è B5207348D7;
- di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dr. Guido Caselli e Direttore dell'esecuzione del contratto il Dr. Stefano Lenzi;
- di prevedere ad accantonare a favore del soggetto aggregatore, Città metropolitana di Bologna, una somma di euro 6,86;
- di redigere, l'ordinativo di spesa, da inviare all'Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A. per la fornitura del servizio;
- di dare attuazione agli adempimenti di pubblicità ed agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D.Lgs. 33/2013 e all'art. 28 del D.Lgs. 36/2023.

Il Rup	Il Segretario Generale
<b>Dr. Guido Caselli</b>	<b>Avv. Stefano Bellei</b>
	

ALL. 1

 UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA	Titolo:  PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	<b>pag. 1 di 24</b>

# D.U.V.R.I.

## per il Servizio di Vigilanza

### degli immobili di competenza della Città metropolitana di Bologna

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze Art. 26 D.Lgs. 81/2008 elaborato dal DUVRI  
standard allegato a Capitolato Tecnico prestazionale

SERVIZI DI VIGILANZA E PORTIERATO PRESSO IMMOBILI O AREE DI PROPRIETÀ/IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AVENTI SEDE NEL TERRITORIO REGIONALE, NONCHÉ LORO CONSORZI E ASSOCIAZIONI, OLTRE A ENTI PUBBLICI DI CARATTERE NON ECONOMICO A ESSI EQUIPARATI QUANTO ALLA NORMATIVA DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, PER UN PERIODO DI VENTIQUATTRO MESI SUDDIVISA IN 6 LOTTI.

CIG MASTER LOTTO 1 VIGILANZA (Bologna, Modena, Ferrara): 9906318838

**CIG DERIVATO B5207348D7**

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>ANAGRAFICA DEL CONTRATTO.....</b>	<b>3</b>
2.1	Termini e definizioni.....	3
2.2	Anagrafica contraente (Ente contraente).....	4
2.3.1	Durata dell'Ordinativo di fornitura.....	4
2.3.2	Verbale di presa in consegna.....	4
2.3.3	Informazioni sulle attività da eseguire.....	5
<b>3</b>	<b>Anagrafica fornitore.....</b>	<b>8</b>
3.1	Organigramma aziendale.....	8
3.2	Presenza di subappaltatori.....	8
3.2.1	Organigramma aziendale.....	9
<b>4</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>NORME GENERALI PER IL FORNITORE.....</b>	<b>10</b>
5.1	Disposizioni generali.....	10
5.2	Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI.....	10
5.3	Gestione delle emergenze e primo soccorso.....	10
5.4	Norme di comportamento in caso di malore o infortunio.....	11
5.4.1	Presidio sanitario.....	11
<b>6</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....</b>	<b>11</b>
<b>7</b>	<b>Aggiornamento DUVRI.....</b>	<b>22</b>
<b>8</b>	<b>Firme del documento.....</b>	<b>22</b>
<b>ALLEGATO 1.....</b>		<b>23</b>
<b>ALLEGATO 2.....</b>		<b>24</b>
<b>ALLEGATO 3.....</b>		<b>24</b>

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE <b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b>	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 2 di 24

## 1. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 (ed in particolare dal suo comma 3 per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto).

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa si intenda per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con det. n. 3 del 5 marzo 2008, per il quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del contraente e quello dell'Fornitore o tra personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivati dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine, la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del contraente dalle lavorazioni dell'Fornitore;
- esistenti nel luogo di lavoro del contraente, ove è previsto che debba operare l'Fornitore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Fornitore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal contraente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva". Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi.

Da ultimo si segnala che il presente documento va compilato come documento base in fase di gara, quindi viene integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dalle imprese esecutrici, ad affidamento avvenuto.

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 3 di 24

**IMPORTANTE:** Nel caso in cui le prestazioni oggetto dell'appalto si configurassero come lavori; quindi, rientrassero nell'ambito di applicazione del titolo IV del D.Lgs 81/08, il Fornitore deve elaborare il POS, redatto nel rispetto dei contenuti minimi di cui al D.M 09/09/2014 e, nel caso di obbligo di redazione del PSC, la redazione del POS si deve configurare come elemento di dettaglio di quest'ultimo documento.

## 2. ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento vengono presentati l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto, con le definizioni e i riferimenti normativi.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla "Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione"

### 2.1 Termini e definizioni

Ai fini del presente documento si intende:

**Soggetto Aggregatore (Città metropolitana di Bologna):** L'Amministrazione nella sua titolarità dei rapporti con il Fornitore relativamente alla Convenzione;

**Ente contraente:** La/e Amministrazione/i abilitate ad effettuare le Richieste Preliminari di Forni-tura, gli Ordinativi di Fornitura, anche aggiuntivi, che utilizzano la Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia;

**Fornitore:** L'operatore economico risultato aggiudicatario e che conseguentemente sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a prestare i servizi ivi previsti;

**Impresa esecutrice:** ogni ditta o azienda o impresa, artigiana o meno, avente almeno un dipendente o equiparato tale (collaboratori familiari, soci), indipendentemente dalla sua ragione sociale o dalla sua forma societaria;

**Lavoratore autonomo:** persona fisica che opera individualmente senza vincolo effettivo di subordinazione verso datori di lavoro terzi, e che non presenta quindi altri lavoratori alle proprie dipendenze. In genere sono lavoratori autonomi gli artigiani, titolari delle ditte individuali, che svolgono attività specialistiche non richiedenti particolari attrezzature ed organizzazioni di lavoro (vetrai, fabbri, ecc..).

**Responsabile di procedimento:** il funzionario dell'Ente contraente a cui sono delegate le funzioni di responsabile delle funzioni relative all'OF.

**Datore di Lavoro:** Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva, in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

**Responsabile di sede o ambiente lavorativo:** Il Datore di Lavoro o suo delegato competente della sede oggetto del servizio, colui che *"prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il documento in oggetto, DUVRI, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali"*. Inoltre, svolge il coordinamento operativo sul posto con l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo.

**Servizio di Prevenzione e Protezione:** lo specifico servizio istituito presso l'Ente contraente, per quel che riguarda gli ambienti di lavoro con dipendenti dell'Ente; nei restanti ambienti di lavoro nei quali non opera personale dell'Ente si intende lo specifico Servizio istituito presso ognuno di questi.

**Rischi da interferenze:** con riferimento alla determinazione dell'Autorità della Vigilanza dei Contratti Pubblici, n°3 del 5 marzo 2008, si parla di rischi di interferenza *"nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale*

	Titolo:	Rev. 00
	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 4 di 24

*del contraente e quello dell'Fornitore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratto differente.... Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro."*

**Rischi particolari:** sono da intendere sia i rischi individuati all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., sia i rischi individuati all'allegato I dello stesso decreto, la cui presenza può comportare, per questi ultimi, la sospensione dell'attività imprenditoriale

## 2.1 Anagrafica contraente (Ente contraente)

Ragione Sociale: Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna

Sede Legale: Viale Aldo Moro 63, 40127, Bologna

Sede Operativa: Viale Aldo Moro 63, 40127, Bologna

## 2.3 Figure tecniche della committenza (Ente contraente)

Datore di lavoro: Unioncamere Emilia-Romagna

Responsabile Unico del Procedimento (RUP):

Guido Caselli

Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC):

Stefano Lenzi

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):

Elia SANTORO

**Figure relative ai luoghi di esecuzione del contratto**

### 2.3.1 Durata dell'Ordinativo di fornitura

L'OF avrà inizio il 21/12/2024 e durata 24 mesi.

### 2.3.2. Verbale di presa in consegna

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna attività all'interno dei luoghi di esecuzione del servizio, da parte del fornitore/eventuale subfornitore anche lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma da parte dell'Ente contraente, dell'apposito verbale di presa in consegna.

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nel presente documento ed integrazioni al medesimo, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Fornitore, l'Ente contraente ha il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dell'OF fino alla regolarizzazione;
- di vietare l'accesso ai locali alle strutture, a tutti i dipendenti del Fornitore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o non si attengano alle disposizioni del presente DUVRI.



	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE <b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b>	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 5 di 24

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Fornitore e/o l'Ente contraente (tramite propri delegati/responsabili), potrà ordinare la sospensione, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro per gli utenti e/o terzi

### 2.3.3 Informazioni sulle attività da eseguire

#### 2.3.3.1. SERVIZIO DI VIGILANZA (LOTTI TERRITORIALI 1, 2, 3)

Il servizio, nel rispetto di quanto previsto al comma 1 dell'art. 20, prevede la gestione di tutte o alcune delle seguenti attività di vigilanza armata a canone, con riferimento al DM n.269/2010 all. D, sez. III par. 3.a, sugli immobili, siti specifici, parchi, installazioni per eventi inseriti in OF/OAF:

- V: vigilanza si articola, come da DM n.269/2010 all. D, sez. III, paragrafi 3.b.2, 3.c, 3.d, 3.e:
  - V1: vigilanza ispettiva e vigilanza fissa diurna e notturna ad un obiettivo fisso;
  - V2: vigilanza con collegamento di sistemi di allarme e di videosorveglianza;
  - V3: vigilanza saltuaria di zona;
  - V4: intervento su allarme.

Le attività del servizio, nel rispetto di quanto operativamente definito nel Manuale sicurezza anticrimine e allarmi (MSAA), con esecuzione da parte di personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare, a titolo esemplificativo sono:

##### per V1:

- a. ispezione, secondo le indicazioni dell'Ente contraente, degli obiettivi individuati, segnalando e registrando le situazioni anomale e intervenendo in caso di necessità, eseguita ad orari fissi e prestabiliti dall'Ente contraente;
- b. apertura e/o chiusura degli obiettivi individuati, comprese le attività in sito connesse e prestabilite, eseguita ad orari fissi e prestabiliti dall'Ente contraente;
- c. controllo antintrusione degli accessi (di persone, di merci e di automezzi);
- d. attivazione/disattivazione degli apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine (ove presenti) e dei quadri elettrici e relativi rilievi di eventuali anomalie;
- e. controllo dei monitor e gestione delle immagini provenienti dall'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC, qualora presenti, posti a protezione dello stabile;
- f. individuazione e segnalazione di principi d'incendio, perdite d'acqua, fughe di gas;
- g. rilievo di fatti, indizi e situazioni che ravvisino la potenziale compromissione del livello di sicurezza dell'obiettivo nonché eventuali ipotesi di reato;
- h. allontanamento dallo stabile di persone estranee all'attività;
- i. pulizia di telecamere, relative custodie e rilevatori con cadenza minima ogni 15 giorni;
- j. verifica della assenza di atti vandalici;

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 6 di 24

- k. controllo visivo e funzionale dei componenti di ciascun sistema di allarme e vigilanza, come da seguente elenco esemplificativo non esaustivo:
1. inserimento e disattivazione di allarme manuale/automatico da orologio programmatore;
  2. avvisatore di allarme per l'operatore, accensione monitor e tacitazione manuale;
  3. verifica della corretta sincronizzazione e della taratura delle telecamere;
  4. verifica dell'integrità dei dispositivi a garanzia della sicurezza fisica dei registratori e verifica del mantenimento degli standard di registrazione;
  5. verifica ed eventuale integrazione dei cartelli segnaletici ai fini della privacy e relativa visibilità;
- l. ogni altra attività richiesta dall'Ente contraente ed eseguibile dal fornitore in coerenza con il servizio di vigilanza attiva, nel rispetto del MSAA delle norme vigenti e delle abilitazioni e competenze di ciascun GPG.

Per V2: oltre alle attività in centrale operativa, sono comprese le seguenti attività sugli impianti:

- a. monitoraggi costanti e aggiornamenti in continuo dei firewall e firmware all'ultima generazione, verifiche in continuo della corretta protezione di ciascun sistema/elemento rispetto alla sicurezza informatica;
- b. pulizia di telecamere e dei sensori, relative custodie e rilevatori con cadenza minima ogni 15 giorni;
- c. verifica della assenza di atti vandalici;
- d. controllo visivo e funzionale dei componenti di ciascun sistema di allarme e vigilanza, come da seguente elenco esemplificativo non esaustivo:
  - avvisatore di allarme per l'operatore, accensione monitor e tacitazione manuale;
  - verifica della corretta sincronizzazione e della taratura delle telecamere;
  - verifica dell'integrità dei dispositivi a garanzia della sicurezza fisica dei registratori e verifica del mantenimento degli standard di registrazione;
  - verifica ed eventuale integrazione dei cartelli segnaletici ai fini della privacy e relativa visibilità.

Per V3:

- l'ispezione esterna ed interna dell'obiettivo, al fine di individuare di eventuali eventi anomali o segni di attività sospetta recente o in atto (per es. varchi delle recinzioni, vetri rotti, tracce di pneumatici, perdite di acqua evidenti, odore di gas, incendio, ecc.);
- verifica della corretta chiusura, dell'obiettivo e dell'assenza di elementi che costituiscano una riduzione del livello di sicurezza come definito nel MSAA, con pronta segnalazione e attivazione della reperibilità manutentiva se l'Ente ha aderito al servizio "M" e all'Ente contraente;
- comunicare costantemente con la centrale operativa e richiedere l'invio di ulteriori GPG ove necessario - la Centrale operativa attiva in contemporanea la comunicazione con l'Ente contraente;
- l'eventuale allertamento delle autorità preposte, nel rispetto delle vigenti normative, mantenendosi a loro disposizione per tutto il tempo necessario.

Per V4:

- acquisizione preliminare di ogni elemento utile alla verifica della tipologia di allarme;

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 7 di 24

- verifica esterna e interne per la individuazione di eventuali eventi anomali (per es. varchi delle recinzioni, vetri rotti, tracce di pneumatici, perdite di acqua evidenti, odore di gas, incendio, ecc.);
- verifica della corretta chiusura di porte/finestre raggiungibili, e altre verifiche pertinenti alle varie tipologie di allarme previste nel MSA;A;
- informare costantemente la centrale operativa e richiedere l'invio di ulteriori GPG ove necessario - la Centrale operativa attiva in contemporanea la comunicazione con l'Ente contraente;
- operare sempre nel rispetto del MSA;A e delle vigenti normative relativamente all'attivazione delle Autorità preposte in caso di reati.

Per M, oltre alle attività già descritte in V2 (se non attivata):

- a. censimento di tutti i componenti degli impianti da gestire nel sistema informativo, aggiornamento in continuo del censimento e del registro di manutenzione degli Impianti (in duplice copia), con firma del manutentore. .
- b. verifiche e attività periodiche previste dalle norme specifiche che definiscono la regola dell'arte alle relative scadenze, per garantire la piena efficienza di tutte le attrezzature e impianti, in coerenza con le indicazioni del produttore, le prescrizioni di capitolato e con l'offerta tecnica;
- c. verifica della integrità dei cablaggi e delle interconnessioni;
- d. controllo di funzionalità e taratura della sensibilità di sensori e telecamere, in generale di tutti gli elementi che inviano/ricevono segnale;
- e. verifica della corretta trasmissione delle segnalazioni di allarme e delle telecamere fino alla centrale operativa remota, in seguito ad attivazione (verifica causa – effetto) per ogni impianto;
- f. verifica delle segnalazioni di guasto su tutte le linee di rivelazione/allarme mediante prove multiple con rimozione/disattivazione degli elementi (telecamera, rilevatore, centrale, ecc..), creazione di corto circuito e di interruzione di linea, controllo dei traslatori, verifica delle alimentazioni e commutazioni, batterie ed ogni altro elemento significativo anche ai fini della segnalazione del guasto;
- g. per le attrezzature dotate di batterie: attività periodiche preventive individuate dal produttore delle batterie, verifica dell'efficienza e della carica delle batterie nel rispetto delle prescrizioni del produttore sia della singola attrezzatura che della relativa batteria, con sostituzione delle stesse con intervalli non superiori alle raccomandazioni del produttore con altre nuove, con le medesime caratteristiche e dotate della marcatura CE ove pertinente;
- h. per tutti i componenti in generale effettuazione delle attività manutentive segnalate dal relativo produttore nella documentazione tecnica di riferimento;
- i. controllo in generale del sistema di sicurezza;
- j. verifica e taratura della sincronizzazione;
- k. verifiche e attività manutentive ordinarie e straordinarie previste dal produttore del singolo elemento dell'impianto anche mediante sostituzione di componenti di cui è prevista la sostituzione nella vita utile di ciascun elemento, comprese le batterie, anche in conseguenza delle attività di cui al punto 3 del precedente articolo 20.2.1.2 e finalizzata a ridurre la probabilità di guasto, il degrado del funzionamento ed a minimizzare



	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 9 di 24

Medico competente (Coordinatore)	Ghizzoni leda
Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza	Princiotto Umberto – Pietragalla Antonio

### 3.2 Presenza di subappaltatori

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Telefono	
Partita Iva	
Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
DURC	Presente specifico DURC aggiornato al .....
Attività svolta per l'affidataria	

#### 3.2.1 Organigramma aziendale

Datore di lavoro	
Resp. Servizio Prevenzione Protezione	
Medico competente	
Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza	

## 4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stato realizzato sulla base dei contenuti forniti dalla normativa vigente riguardante la prevenzione infortuni e malattie professionali: in questo paragrafo si riportano gli estremi delle principali norme alle quali si è attinto:

Norma	Titolo - Contenuti
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Unico Testo della Sicurezza)
D. M. n. 269 del 1° dicembre 2010	Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti
Circolare del Ministero dell'Interno 24 marzo 2011	Vademecum operativo – Disposizioni operative per l'attuazione del Decreto Ministeriale 1.12.2010, nr.269 in materia di capacità tecnica e qualità dei servizi

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE <b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b>	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 10 di 24

	degli istituti di vigilanza e investigazione privata
Legge n. 94 del 15 luglio 2009	Disposizioni in materia di sicurezza pubblica
D.M. n. 115 del 4 giugno 2014	Regolamento recante disciplina delle caratteristiche e dei requisiti richiesti per l'espletamento dei compiti di certificazione indipendente della qualità e della conformità degli istituti di vigilanza privati, autorizzati a norma dell'articolo 134 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dei servizi dagli stessi offerti. Definizione delle modalità di riconoscimento degli organismi di certificazione <b>indipendente</b>
Linee Guida ANAC n. 10 recanti	Affidamento del servizio di vigilanza privata" approvate con delibera n. 462 del 23 maggio 2018, in sostituzione delle Linee guida del 2015.

## 5. NORME GENERALI PER IL FORNITORE

### 5.1 Disposizioni generali

Il Fornitore ha l'obbligo di adottare le misure che, secondo la particolarità dell'appalto, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei propri lavoratori e di tutte le persone.

Il servizio deve essere eseguito conformemente alle norme di legge, alla Convenzione e relativi allegati, agli Ordinativi di fornitura.

**Il Fornitore è responsabile, nella figura del Datore di lavoro, degli atti e delle omissioni del personale che opera presso le aree oggetto del servizio (compresi eventuali subappaltatori autorizzati) e garantisce che conoscano e rispettino tutte le norme e prescrizioni di sicurezza unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.** L'Ente contraente potrà periodicamente verificare che il servizio venga eseguito rispettando tutte le norme e prescrizioni di sicurezza. Nei casi di palesi inadempienze, L'ente contraente potrà riservarsi sia di sospendere le attività fino a quando non saranno state regolarizzate le infrazioni rilevate, sia di allontanare i lavoratori che non rispettino le norme di sicurezza e quelle richiamate dal presente documento.

### 5.2 Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si Impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore e ogni futuro eventuale Subappaltatore si impegnano:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze;

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 11 di 24

- A segnalare tempestivamente al Committente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente;

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti e personale presenti in loco, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

### 5.3 Gestione delle emergenze e primo soccorso

Alcune attività in appalto potrebbero essere svolte in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico ed utenza.

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree oggetto dell'attività, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree oggetto dell'attività.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

### 5.4 Norme di comportamento in caso di malore o infortunio

Presso i cantieri, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, sono tenuti in apposite cassette di medicazione che sono poste, sugli autocarri che stazionano nel cantiere in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

#### 5.4.1. Presidio sanitario

Il Fornitore deve tenere a disposizione un proprio pacchetto di medicazione che comunque deve essere immediatamente disponibile.

Tale pacchetto deve essere sempre a disposizione dei lavoratori e per questo dovrà essere conservato in luogo ben accessibile, segnalato e conosciuto. Nella tabella seguente si riporta il contenuto minimo del pacchetto di medicazione.

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 12 di 24

Contenuto minimo del pacchetto di medicazione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guanti sterili monouso (2 paia);</li> <li>• Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1);</li> <li>• Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 250 ml (3);</li> <li>• Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3);</li> <li>• Compresa di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1);</li> <li>• Pinzette da medicazione sterili monouso (1);</li> <li>• Confezione di cotone idrofilo (1);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (1);</li> <li>• Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (1);</li> <li>• Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1);</li> <li>• Un paio di forbici;</li> <li>• Un laccio emostatico (1);</li> <li>• Confezione di ghiaccio pronto uso (1);</li> <li>• Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1);</li> <li>• Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza</li> </ul>

## 6 .LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le parti dovranno preventivamente attivarsi al fine di concordare le modalità di svolgimento delle attività, collaborando per il rispetto del programma esecutivo nel rispetto delle norme di sicurezza.

### La classificazione dei rischi da interferenza e metodo di valutazione

La suddivisione seguita è puramente schematica ed esemplificativa, e ricalca l'impostazione delle linee guida ISPESL sull'impostazione del documento di valutazione dei rischi, che così li schematizza:

#### Categoria 1 - RISCHI PER LA SICUREZZA

I rischi per la Sicurezza, o rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine e/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro, ecc.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischi deve mirare alla ricerca di un "idoneo equilibrio biomeccanico tra UOMO e STRUTTURA, MACCHINA, IMPIANTO" sulla base dei più moderni concetti ergonomici.

#### Categoria 2 - RISCHI PER LA SALUTE

I rischi per la salute, o rischi igienico - ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione dell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica, biologica, con seguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico - ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischio deve mirare alla ricerca di un "idoneo equilibrio bio-ambientale tra UOMO E AMBIENTE DI LAVORO".

#### Categoria 3 - RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI



	<b>Titolo:</b> PROCEDURA GESTIONALE <b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b>	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 13 di 24

Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra "l'operatore" e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo ergonomico oltre che psicologico ed organizzativo. La coerenza di tale "quadro", pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

#### 6.1.1 Il metodo di valutazione dei rischi

I rischi presenti negli ambienti di lavoro,

- siano essi di carattere ambientale,
- siano quelli derivanti dalle attività lavorative dei fornitori e, in questa fase, necessariamente ipotizzati
- siano quelli valutati come interferenti


vengono "pesati" attribuendo loro una specifica valutazione legata a criteri stabiliti dalla legislazione, oppure dalla normativa tecnica e/o dalle linee guida specifiche ove espressamente presenti.

Al termine del processo di valutazione del singolo rischio vengono ricondotti tutti gli indicatori di rischio a valori di rischio codificati e omogenei come indicato in tabella sottostante.

VALORE RISCHIO	ENTITÀ DEL RISCHIO	CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
0	ASSENTE - IRRILEVANTE	Condizioni tali da non determinare rischi per il lavoratore o che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi irrilevanti.
1	BASSO	Condizioni che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
2	MEDIO	Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
3	ELEVATO	Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

#### 6.1.2 Rischi da interferenza residuali da gestire nell'OF/OAF e le relative misure di prevenzione e protezione

Nel contratto in oggetto sono da gestire i rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione indicati nella successiva tabella. Ad affidamento avvenuto e prima della firma del contratto, il Fornitore dovrà compilare/integrare il presente documento con il proprio POS/DVR per le specifiche attività, indicando in essi i rischi che possono potenzialmente creare interferenze con le attività del Responsabile di sede e le relative MPP.

 UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA	Titolo:  PROCEDURA GESTIONALE <b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b>	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 14 di 24

# RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA

Servizio "V" Vigilanza "Lotti 1-2-3" Attività: <b>V1: Vigilanza fissa diurna e notturna</b> <b>V2: Vigilanza con collegamento di sistemi di allarme e di videosorveglianza</b> <b>V3: Vigilanza saltuaria di zona</b> <b>V4: intervento su allarme</b>				
Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate Fornitore	Entità del rischio	Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente
<b>AREE ESTERNE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO</b> (Presenza altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro – personale Ente Contraente)	- Investimento	Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati dalla segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra	2	
<b>TUTTE AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO</b> (Presenza altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro – personale Ente Contraente)	- Urto; - Inciampo; - Intralcio alle vie di fuga - posizionamento errato delle attrezzature	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura.	2	
<b>TUTTE AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO</b> (Presenza altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro – personale Ente Contraente)	- Rischi legati alla mancanza di informazione dei lavoratori che potrebbero nascere dalle interferenze	Il Fornitore informa i dipendenti riguardo i rischi esistenti e sulle modalità operative da seguir per rispettare la normativa in materia di sicurezza	2	l'Ente Contraente informa il Fornitore riguardo le modalità operative delle proprie attività.

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE <b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	Rev. 00 pag. 15 di 24
--	---	--------------------------

Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate Fornitore	Entità del rischio	Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente
AREE IN PRESENZA DI MACCHINE RADIOGENE E METALDETECTOR	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi dovuti alla presenza di macchine radiogene ed emittenti campi elettromagnetici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sorveglianza sanitaria specifica se prevista e ritenuta necessaria dal MC dell'appaltatore.</li> <li>- Formazione degli addetti sulle modalità operative al fine di ridurre i rischi specifici.</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nomina esperto qualificato</li> <li>- Relazione di radioprotezione</li> <li>- Autorizzazione all'uso dell'apparecchiatura.</li> </ul>
UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE E DEI MACCHINARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi dovuti all'utilizzo di attrezzature e macchinari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo esclusivo di attrezzature e macchinari propri, rispondenti alle vigenti norme di legge e secondo corrette procedure di sicurezza.</li> </ul>	2	
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunistico trasversale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione sulle procedure stabilite dall'Ente Contraente in caso di emergenza. (a titolo non esaustivo, fughe di gas – allagamenti – sblocco ascensore)</li> <li>- Obbligo del fornitore ad effettuare al proprio personale attività di informazione e formazione sulle procedure da attuare in caso di emergenza.</li> <li>- Obbligo del personale Fornitore a non mettere in atto azioni di propria iniziativa ma attenersi alle istruzioni ricevute</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consegna delle procedure di gestione delle emergenze. (a titolo non esaustivo, fughe di gas – allagamenti – sblocco ascensore)</li> </ul>
AGENTI BIOLOGICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio derivante con possibile contatto utenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la normale prassi igienica personale</li> <li>- Avvertire il committente in caso di evidenti rischi</li> </ul>	2	
TUTTE AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO (Presenza altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro – personale Ente Contraente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di lavoratori del Fornitore con in dotazione arma da fuoco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Periodica formazione ed addestramento dei lavoratori sulle procedure di mantenimento dell'arma in condizioni di sicurezza durante il servizio.</li> </ul>	3	

	Titolo:	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008		pag. 16 di 24

Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate Fornitore	Entità del rischio	Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente
<b>TUTTE AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO</b> (Presenza altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro – personale Ente Contraente)	- Rischio dovuto alla presenza, maneggio armi da fuoco	Le Guardie Giurate (G.P.G) dispongono del regolare porto d'armi; Le G.P.G. vengono richiamate e sensibilizzate per la massima attenzione durante le loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla G.P.G; Le G.D.G vengono formate periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori; Conoscenza e rispetto delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose; Serio addestramento psicofisico anche per quando riguarda l'uso delle armi per la difesa personale	3	
<b>AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO</b> Rischi legati alla carenza del rispetto delle misure di prevenzione e di sicurezza riferite ai rischi specifici dei luoghi di lavoro	- Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti	Il personale che dovrà accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici dei locali presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; Rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; Obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo	2	L'Ente Contraente informa il Fornitore riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alle misure di prevenzione e protezione

	<b>TITOLO:</b> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 17 di 24

Servizio "V" Vigilanza "Lotti 1-2-3"				
Attività:				
V2: Vigilanza con collegamento di sistemi di allarme e di videosorveglianza				
M: Manutenzione degli impianti di comunicazione, allarmi, antintrusione e videosorveglianza				
Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate Fornitore	Entità del rischio	Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente
AREE ESTERNE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO	- Caduta dall'alto - Caduta materiali	Segnalazione e perimetrazione delle aree oggetto di intervento, per tutelare personale, utenti, passanti e persone anche presenti occasionalmente nei siti.	2	
AREE ESTERNE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO	- Rischio di urto - Inciampo	Stoccare correttamente il materiale e le attrezzature usate per le attività oggetto dell'appalto.	2	
AREE ESTERNE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO	- Investimento	Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili; Non sostare dietro gli automezzi in sosta o in manovra.	2	
AREE ESTERNE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO	- Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese	Il Fornitore dovrà stabilire al momento con l'Ente contraente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.	2	L'Ente contraente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni del Fornitore (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie.  L'Ente contraente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.

Titolo:	PROCEDURA GESTIONALE	Rev. 00
	GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	pag. 18 di 24
Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008		

Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate Fornitore	Entità del rischio	Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente
AREE ESTERNE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi relativi all'utilizzo degli spazi pubblici durante le operazioni di manutenzione</li> </ul>	<p>Il Fornitore dovrà curare direttamente, se necessario, la collocazione dell'ideale segnaletica stradale di indicazione dei cantieri oggetto d'appalto a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (es.100 m, 200 m), in modo da identificare e circoscrivere l'area di lavoro, interdire l'accesso a pedoni e velocipedi, rallentare e deviare il traffico veicolare.</p> <p>La segnaletica stradale dovrà essere approntata sulla base degli schemi contenuti nel D. M. del 10/7/02 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada da adottare per il segnalamento temporaneo".</p>	3	
AREE ESTERNE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Urti a persone o cose</li> <li>- Caduta di oggetti</li> </ul>	<p>In caso di manovre con mezzi operativi per trasporto materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Se si procede in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</li> </ul>	2	
AREE INTERNE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inciampi, cadute, scivolamenti, urti</li> </ul>	<p>Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro della Committente.</p> <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione.</p> <p>Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare cadute a terzi.</p>	2	

<p><b>TITOLO:</b></p> <p><b>PROCEDURA GESTIONALE</b></p> <p><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b></p>	<p><b>Rev. 00</b></p> <p><b>pag. 19 di 24</b></p>
---	---

Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008

Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate Fornitore	Entità del rischio	Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente
<p><b>AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO</b></p> <p>Rischi legati alla carenza del rispetto delle misure di prevenzione e di sicurezza riferite ai rischi specifici dei luoghi di lavoro</p>	<p>- Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti</p>	<p>Il personale che dovrà accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici dei locali presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza;</p> <p>Rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro;</p> <p>Obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo</p>	2	<p>L'Ente Contraente informa il Fornitore riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alle misure di prevenzione e protezione</p>
<p><b>AREE INTERNE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO</b></p>	<p>- Cadute materiali/oggetti dall'alto.</p>	<p>Le aree interessate ai lavori in quota dovranno essere delimitate e segregate</p> <p>Per lo svolgimento di eventuali attività in aree comuni l'impresa dovrà concordare tempi e modi con la Committenza</p> <p>L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra imprese e personale della Committenza (in aree separate).</p> <p>È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc....</p> <p>Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati.</p> <p>Tutte le opere provvisorie scale/trabattelli necessari allo svolgimento degli interventi saranno allestiti, delimitati ed usati nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</p>	3	


Titolo:	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007 - Decreto Legislativo 81/2008	pag. 20 di 24

Servizio "p" Portierato "Lotti 4-5-6"				
Attività "p1" e "p2" Portierato				
Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate Fornitore	Entità del rischio	Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente
<b>AREE ESTERNE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO</b> (Presenza altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro – personale Ente Contraente)	- Investimento	- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati dalla segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili	2	
		- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra		
<b>TUTTE AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO</b> (Presenza altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro – personale Ente Contraente)	- Urto;	- Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura.	2	
	- Inciampo; - Intralcio alle vie di fuga - posizionamento errato delle attrezzature			
<b>TUTTE AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' IN CONTRATTO</b> (Presenza altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro – personale Ente Contraente)	- Rischi legati alla mancanza di informazione e dei lavoratori che potrebbero nascere dalle interferenze	- Il Fornitore informa i dipendenti riguardo i rischi esistenti e sulle modalità operative da seguir per rispettare la normativa in materia di sicurezza	2	l'Ente Contraente informa il Fornitore riguardo le modalità operative delle proprie attività.
<b>UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE E DEI MACCHINARI</b>	- Rischi dovuti all'utilizzo di attrezzature e macchinari	- Utilizzo esclusivo di attrezzature e macchinari propri, rispondenti alle vigenti norme di legge e secondo corrette procedure di sicurezza.	2	



Titolo:	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 21 di 24

Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate Fornitore	Entità del rischio	Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente
<b>DEPOSITO DI MATERIALE E ATTREZZATURE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, Schiacciamenti, Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.</li> <li>- Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali.</li> <li>- Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile</li> </ul>	2	
<b>RISCHIO INCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio incendio e/o altri rischi legati all'uso dell'impianto elettrico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di componenti e materiali elettrici (cavi, prese etc) rispondenti alla regola d'arte e certificazione CE Utilizzo rete elettrica in accordo con quanto indicato dall'Ente Contraente;</li> <li>- Utilizzo dell'impianto in base a quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte;</li> <li>- Segnalazione tempestiva al personale di controllo della committenza di guasti e/o malfunzionamento dell'impianto elettrico</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguatezza dell'impianto elettrico con particolare riferimento ai punti di allaccio utilizzati per il prelievo dell'energia elettrica</li> </ul>
<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunistico trasversale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione sulle procedure stabilite dall'Ente Contraente in caso di emergenza. (a titolo non esaustivo, fughe di gas – allagamenti – sblocco ascensore)</li> <li>- Obbligo del fornitore ad effettuare al proprio personale attività di informazione e formazione sulle procedure da attuare in caso di emergenza.</li> <li>- Obbligo del personale Fornitore a non mettere in atto azioni di propria iniziativa ma attenersi alle istruzioni ricevute</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consegna delle procedure di gestione delle emergenze. (a titolo non esaustivo, fughe di gas – allagamenti – sblocco ascensore)</li> </ul>
<b>GESTIONE REAZIONI COMPORTAMENTALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Situazioni imprevedibili derivanti da reazioni comportamentali (aggressioni, colluttazioni, etc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contattare immediatamente le forze dell'ordine.</li> </ul>	3	

 <b>UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>Titolo:</b> PROCEDURA GESTIONALE <b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b>	<b>Rev. 00</b>
	<i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>	<b>pag. 22 di 24</b>

## 7 . Aggiornamento DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

### COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

- La definizione dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base dell'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna, come previsto dall'art. 33 della L. R. n. 18/2016.
- In seguito a tale valutazione di definiscono i costi della sicurezza come segue:
  - Per il lotto 1 (V)":  
 quota fissa per ogni OF euro 250,00 fissi + 0,1% (da applicarsi ai prezzi a base d'asta).

## 8 . Firme del documento


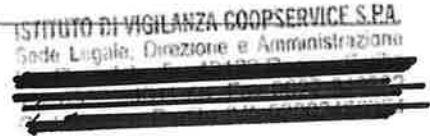
Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali viene firmato dalle figure sottostanti.

Sono parte integrante i seguenti allegati:

ALL. 1 "Idoneità tecnico professionale fornitore ai sensi D.lgs 81/08"

ALL. 2 "Documento di valutazione dei rischi (art. 17 del D.Lgs 81/08) per il Contratto di servizi in questione"

ALL. 3 "Copia attestati formazione"

<b>Per l'Ente contraente</b>  Il Datore di Lavoro  Firma: _____  	<b>Per il Fornitore</b>  Impresa  Datore di lavoro  Firma: _____  
--	--

	<b>Titolo:</b> <b>PROCEDURA GESTIONALE</b> <b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b>	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 23 di 24

## ALLEGATO 1

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Fiorentino Salvatore, nato a Freiburg (D), il 14/06/1967, residente a Castelnuovo Di Sotto, Via Vivaldi, 2, domiciliato per l'occorrenza in Reggio Emilia Via Rochdale, 5 Tel. 0522/94011, Fax 0522940128, in qualità di datore di lavoro dell'impresa istituto di vigilanza Coopservice S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

#### DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:

N.	Adempimento in materia di sicurezza sul lavoro
1	di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
2	Di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relativa valutazione dei rischi specifici quando dovuto (es. Valutazione Rischio Rumore, Valutazione Rischio Vibrazioni, Valutazione Rischio Chimico, Movimentazione Manuale dei Carichi, ecc...).
3	Di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
4	Di aver nominato il Medico Competente
5	<del>Di aver nominato gli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso.</del> Non pertinente con il servizio oggetto dell'appalto
6	<del>L'avvenuta formazione degli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso.</del> Non pertinente con il servizio oggetto dell'appalto
7	Che si è provveduto ad effettuare l'informazione dei lavoratori
8	Che si è provveduto ad effettuare la formazione dei lavoratori nei casi previsti dalla normativa vigente.
9	Di controllare e registrare sul DVR con continuità l'avvenuta somministrazione ai dipendenti con contratto subordinato o di natura interinale della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
10	Che i lavoratori sono dotati dei DPI necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni, i DPI sono conformi al D. Lgs. 475/92.
11	Di essere in possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche che potrà essere documentata in caso di richiesta specifica.
12	Di vigilare costantemente e pertanto garantirà che il servizio verrà svolto esclusivamente mediante mezzi operativi che rispettano le vigenti normative di settore, per attività pertinenti alle relative omologazioni/certificazioni, e che tali mezzi vengono, secondo le periodicità previste dalle normative vigenti, sottoposti ai previsti controlli/revisioni

che i dati riportati sono veritieri e comunque si impegna a fornire su richiesta copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si allega fotocopia della carta di identità.

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.lgs 196/03

Data:

Firma:

ISTITUTO DI VIGILANZA COOPSERVICE S.P.A.  
Sede Legale Direzione e Amministrazione  
Via Vivaldi, 2 - 41013 Castelnuovo Di Sotto (RE)  
Tel. 0522/94011 - Fax 0522/940128  
E-mail: info@coopservice.it

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rev. 00
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 24 di 24

## ALLEGATO 2

Documento di valutazione dei rischi (art. 17 del D.Lgs 81/08) per il Contratto di servizi in questione

## ALLEGATO 3

- Copia attestati formazione ai sensi Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011
- ~~— Copia attestati formazione addetti antincendio e di 1° soccorso~~
- Copia attestati formazione preposti ai sensi Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011



**UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA**

Per contatti:

e-mail:

**SPETT.LE  
ISTITUTO DI VIGILANZA COOPSERVICE S.P.A.**

**[Redacted]**

**[Redacted]**

**[Redacted]**

**[Redacted]**

**LETTERA CONTRATTO**

Anno Es.	Numero	Data
2025	2	14 gen 2025

Prenotazione	Chiave di Budget
	01.325013.A100.0000.0000

**OGGETTO:** convenzione indetta dal soggetto aggregatore Città metropolitana di Bologna "Servizi di vigilanza presso immobili o aree di proprietà/in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni aventi sede nel territorio regionale – lotto 1 (province di Bologna, Modena e Ferrara) - euro 1.372,80 più IVA, oltre agli oneri di sicurezza, per un importo di 251,10 euro netti più IVA

CIG: B5207348D7

CUP:

CODICE UNIVOCO UFFICIO PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA: UFUS8I

In riferimento al vostro preventivo PROT. UCER n 0003428/E del 13/12/2024, si comunica che con determinazione dirigenziale n. 3/2025 è stato disposto il seguente affidamento alle condizioni e termini contrattuali complessivamente accettati da codesto operatore economico in sede di offerta e con particolare riferimento alle previsioni in merito a inadempimenti, penali e clausole risolutive espresse:

Descrizione	UM	Qta	Imp. Unit.	Imponibile	Aliq.	Imp. Iva	Totale
Oneri per Servizi di Vigilanza anno 2025	NUMERO	1	811,950	811,95	22 %	178,63	990,58
Oneri per Servizi di Vigilanza dal 22/12/2024 al 31/12/2024	NUMERO	1	22,240	22,24	22 %	4,89	27,13
Oneri per Servizi di Vigilanza anno 2026	NUMERO	1	789,710	789,71	22 %	173,74	963,45
<b>Totale</b>				<b>1.623,90</b>		<b>357,26</b>	<b>1.981,16</b>

<b>Pagamento</b>	Bonifico bancario entro 30 gg data fattura previa acquisizione della verifica di regolarità DURC e della sussistenza delle condizioni richieste dalla legge per il pagamento. Il pagamento della fattura superiore ad € 5.000,00, è subordinato alla verifica della mancanza di inadempimento all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle esattoriali.
------------------	--

Le modalità di erogazione del servizio sono indicate dal Piano Dettagliato del Servizio e dai relative allegati, che costituiscono parte integrante del presente incarico

E' obbligatorio specificare in fattura il numero del presente contratto, CIG e il CUP se presente

Unioncamere Emilia Romagna Sede legale: Viale Aldo Moro 62 - 40127 Bologna	 <a href="http://www.ucer.camcom.it">www.ucer.camcom.it</a>
--	--

Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo, riproduce in copia l'originale informatico sottoscritto con firma digitale in conformità alle regole tecniche del "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i..

La fattura dovrà essere trasmessa in modalità elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013 della Legge finanziaria 244/2007 "Disposizioni concernenti l'assolvimento degli obblighi di modalità di fatturazione nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni". Il Codice Univoco Ufficio a cui dovrà essere indirizzata la fattura elettronica è **UFUS81**.

La fattura dovrà essere emessa con l'annotazione "Scissione dei pagamenti" ai sensi dell'art. 1 commi 629-633 della Legge di Stabilità n. 190 del 23/12/2014 e successiva circolare 1/E del 09/02/2015 dell'Agenzia delle Entrate, essendo Unioncamere Emilia-Romagna stata inserita tra i soggetti che devono applicare lo split payment/Iva nelle operazioni con la Pubblica Amministrazione, con l'obbligo del versamento dell'Iva direttamente all'Erario.

La società affidataria del presente incarico ISTITUTO DI VIGILANZA COOPSERVICE S.P.A. ha assunto espressamente, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in detta norma previsti e si è impegnata a fornire ad Unioncamere Emilia-Romagna un conto corrente dedicato ai pagamenti dariceversi esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, **mediante compilazione di un apposito modulo in sede di offerta**. Il mancato rispetto della presente clausola comporta l'automatica risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La società affidataria del presente incarico ISTITUTO DI VIGILANZA COOPSERVICE S.P.A. si impegna ad accettare, rispettare e sottoscrivere il Patto di integrità sottoscritto in sede di offerta, parte integrante del presente affidamento, pubblicato nella sezione dell'Amministrazione trasparente di Unioncamere Emilia-Romagna alla seguente pagina: <https://ucer.camcom.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general-1>

La società affidataria del presente incarico ISTITUTO DI VIGILANZA COOPSERVICE S.P.A. ha dichiarato in un apposito modulo in sede di presentazione dell'offerta di aver preso visione e di accettare tutti i contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti di Unioncamere Emilia-Romagna pubblicato nella sezione dell'Amministrazione trasparente di Unioncamere Emilia-Romagna alla seguente pagina: <https://ucer.camcom.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general-1>

In caso di violazione degli obblighi comportamentali, indicati nel Codice di comportamento dei dipendenti di Unioncamere Emilia-Romagna, il presente contratto viene risolto.

La società affidataria del presente incarico ISTITUTO DI VIGILANZA COOPSERVICE S.P.A. ha dichiarato in un apposito modulo in sede di presentazione dell'offerta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti di Unioncamere Emilia-Romagna che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'ambito delle attività previste dall'incarico è sottoposta a previo tentativo di conciliazione, secondo il regolamento del servizio di conciliazione della Camera di commercio di Bologna. Le parti convengono altresì che, qualora non fosse possibile comporre le eventuali controversie mediante il tentativo di mediazione, sarà competente il Foro di Bologna.

#### ALLEGATI

- 1) PDS UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA
- 2) ALL.10 ORGANIZZAZIONE SERVIZIO LOTTO 1
- 3) ALLEGATI 1-2-3-3b-4-4b-5-6-7-8-9
- 4) DUVRI

#### ALLEGATI ACQUISTI DA UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA IN SEDE DI OFFERTA

- PATTO D'INTEGRITÀ
- DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI DELL'UNION REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA, DEL CODICE DI COMPORTAMENTO E ANTI-PANTOUFLAGE (ART. 53, COMMA 16 TER DEL D. LGSL. 164/2001
- TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
- DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA MOTIVI DI ESCLUSIONE EX. ART. 94 e 95 D.LGS 36/2023

#### IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82  
"Codice dell'amministrazione digitale"

<b>Unioncamere Emilia Romagna</b> <b>Sede legale:</b> Viale Aldo Moro 62 - 40127 Bologna	 <a href="http://www.ucer.camcom.it">www.ucer.camcom.it</a>
--	--

Il presente documento, se stampato su supporto cartaceo, riproduce in copia l'originale informatico sottoscritto con firma digitale in conformità alle regole tecniche del "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i..

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ PER L'AFFIDAMENTO DI  
SERVIZI, FORNITURE E LAVORI DELL'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA, DEL CODICE DI COMPORTAMENTO E ANTI -  
PANTOUFLAGE (ART. 53, COMMA 16 TER D.LGSL.164/2001)

Il sottoscritto Salvatore Fiorentino nato il 14/06/1967 a Freiburg (D)  
in qualità di PROCURATORE SPECIALE dell'Impresa Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A.  
con sede legale in [REDACTED], via [REDACTED], n. 5  
codice fiscale [REDACTED], partita Iva [REDACTED]

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutti i contenuti del patto d'integrità per l'affidamento di servizi, forniture e lavori dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale di Unioncamere Emilia-Romagna (<https://www.ucer.camcom.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general-1>);
- di essere consapevole che il mancato rispetto del medesimo patto d'integrità comporta l'esclusione dalla gara e/o dal contratto, oltre le eventuali sanzioni di carattere patrimoniale stabilite dal patto medesimo;
- di obbligarsi espressamente nel caso di aggiudicazione a sottoscrivere con l'Unione regionale delle Camere di commercio, Industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna il summenzionato "Patto di Integrità";
- di conformare al rispetto del predetto "Patto di Integrità" i comportamenti propri e del personale addetto, tecnico-amministrativo ed operativo, nonché di qualsiasi altro soggetto, operante in nome e per conto della sottoscritta impresa aggiudicataria ed esecutrice dei lavori.
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutti i contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale di Unioncamere Emilia-Romagna (<https://www.ucer.camcom.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general-1>);
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti di Unioncamere Emilia-Romagna che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. .

Data 16/12/2024

Firma



Firmato digitalmente da:

FIorentino SALVATORE

Firmato il 16/12/2024 18:02

Seriale Certificato: 2480313

Valido dal 25/05/2023 al 25/05/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

### Dichiarazione Operatore Economico ai sensi del DPR 445/2000

Il sottoscritto Salvatore Fiorentino, nato a Freiburg (D) Il 14/06/1967 residente a Castelnovo di Sotto (RE) in via A. Vivaldi n. 2 in qualità di procuratore speciale dell'impresa Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A. avente sede legale a Reggio Emilia (RE) in via ~~Castelnovo di Sotto~~ città ~~Castelnovo di Sotto~~ cap ~~41012~~, Iscritta alla Camera di Commercio di Reggio Emilia n. REA RE-331698 ~~Indirizzo: Via A. Vivaldi, 2 - 41012 Castelnovo di Sotto (RE) Telefono 0522 940111 Fax 0522 940002~~ indirizzo posta elettronica ~~salvatore.florentino@coopservice.it~~

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per il caso di formazione o uso di atti falsi, rilascio di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti non più corrispondenti a verità, assumendone piena responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e/o 47 del citato D.P.R. 445/2000, dell'art. 94 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36:

#### DICHIARA

- che l'operatore economico ISTITUTO DI VIGILANZA COOPSERVICE S.p.A. possiede l'idoneità professionale, in quanto iscritto nel registro delle imprese della Camera di commercio di REGGIO EMILIA (RE) alla posizione n. ~~123456789~~ ed è in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla stessa;

~~-(nel caso di professionista) che l'operatore economico \_\_\_\_\_ possiede l'idoneità professionale, in quanto iscritto all'albo \_\_\_\_\_ numero di iscrizione \_\_\_\_\_~~

- che l'operatore economico non si trova nelle condizioni previste nell'articolo 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;

- che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- che l'operatore economico non ha violato il divieto di Intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della L. 19/03/1990 n. 55;

- con riferimento agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68 del 12/03/1999 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili (è obbligatorio contrassegnare l'opzione che corrisponde a quanto si intende dichiarare, fra quelle che seguono):

X l'operatore economico è assoggettato agli obblighi previsti della Legge 68/1999 e di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (indicare Direzione Provinciale del Lavoro al quale rivolgersi ai fini della verifica): VEDASI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ovvero

~~( ) l'operatore economico non è assoggettato agli obblighi previsti della Legge 68/1999 (specificare la motivazione) \_\_\_\_\_~~

- che l'operatore economico non ha percepito contributi di cui all'art. 4, comma 6, del D. L. n. 95/2012;

- (se applicabile) che l'operatore economico applica i CCNL:

- Dipendenti per Istituti e Imprese di Vigilanza Privata e Servizi di Sicurezza
- Dipendenti da Imprese del Terziario, Distribuzione e Servizi
- Dipendenti da Imprese di Pulizie, Servizi Integrati e Multiservizi
- Dipendenti da Imprese Cooperative Metalmeccaniche
- CCNL Dirigenti Cooperative
- CCNL per i dipendenti delle Agenzie di Sicurezza Sussidiaria e degli Istituti investigativi e di sicurezza

~~-(da compilare solo in caso di SUBAPPALTO) di affidare in subappalto o concedere in cottimo parti del servizio/fornitura di seguito specificati, ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii: il (Servizio/fornitura/lavoro) \_\_\_\_\_ a (operatore economico subappaltatore) \_\_\_\_\_~~



e pertanto

~~( ) che nei confronti del subappaltatore non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo;~~

ovvero

~~( ) sussistono forme di controllo e di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo;~~

~~che, in caso di subappalto, s'impegna alla puntuale osservanza di tutte le prescrizioni stabilite dall'art. 119 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;~~

- di aver letto l'informativa privacy, resa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, presente sul sito istituzionale dell'Unione regionale (<https://www.ucer.camcom.it/privacy-policy/informativa-sulla-privacy>)

Reggio Emilia, 16/12/2024



Firmato digitalmente da:  
FIORENTINO SALVATORE  
Firmato il 16/12/2024 17:47  
Seriale Certificato: 2480313  
Valido dal 25/05/2023 al 25/05/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firma \_\_\_\_\_

La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale dall'interessato o con firma autografa unitamente a copia di documento di identità in corso di validità e leggibile





UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA

**PATTO DI INTEGRITA' PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI DELL'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura di affidamento dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna (di seguito: Unioncamere Emilia-Romagna) e costituisce parte integrante del contratto che si andrà a stipulare a conclusione di detta procedura.

**Art.1**

**Finalità**

Il presente documento stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra Unioncamere Emilia-Romagna quale amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici partecipanti ad una procedura di affidamento, a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente.

**Art.2**

**Ambito di applicazione**

Il presente patto di integrità, sottoscritto per espressa accettazione dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico partecipante alla procedura di affidamento dovrà essere allegato, a pena di esclusione, alla documentazione nell'ambito di qualsiasi procedura di affidamento e gestione degli appalti di forniture, servizi e lavori di Unioncamere Emilia-Romagna.

L'espressa accettazione del presente patto di integrità costituisce la condizione di ammissione a tutte le procedure di affidamento di Unioncamere Emilia-Romagna.

**Art. 3**

**Obblighi degli operatori economici nei confronti di Unioncamere Emilia-Romagna**

Con l'accettazione del presente patto di integrità l'operatore:

- a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) dichiara di non aver influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte di Unioncamere Emilia-Romagna;
- c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno - e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati - somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né aver praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza ai sensi della vigente normativa, e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza;
- e) si impegna a segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione di Unioncamere Emilia-Romagna qualsiasi tentativo illecito di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o esecuzione del contratto da parte di ogni interessato o soggetto che possa influenzare le



decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese da parte dei dipendenti della stessa Unioncamere Emilia-Romagna;

f) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità Giudiziaria qualora i fatti illeciti di cui ai punti d) e e) costituiscano reato;

g) si impegna a collaborare con l'Autorità Giudiziaria, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente patto di integrità e dei relativi obblighi ed a vigilare affinché tutti gli impegni siano osservati da tutti i collaboratori e i dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

i) si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o la decadenza dal beneficio;

j) dichiara di essere consapevole che gli obblighi di condotta del codice di comportamento nazionale di cui al D.P.R. 16.04.2013 n. 62 si estendono per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi a favore di Unioncamere Emilia-Romagna;

k) dichiara di essere consapevole che il personale dipendente di Unioncamere Emilia-Romagna non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali come previsto dal D.P.R. 16.04.2013 n. 62 (Codice di comportamento nazionale) nonché da disposizioni di analogo contenuto adottate da Unioncamere Emilia-Romagna;

l) si impegna, in tutte le fasi dell'appalto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori operanti all'interno del contratto:

- ad evitare comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possano nuocere agli interessi e all'immagine di Unioncamere Emilia-Romagna e dei dipendenti e degli amministratori della stessa;

- a relazionarsi con i dipendenti di Unioncamere Emilia-Romagna con rispetto, evitando alterchi, comportamenti ingiuriosi o minacciosi.

Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto, sarà inserita nei contratti stipulati dall'operatore con i propri subcontraenti.

#### **Art. 4**

##### **Obblighi dell'amministrazione aggiudicatrice**

Unioncamere Emilia-Romagna si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione della norma stessa.

In particolare Unioncamere Emilia-Romagna:

a) assume l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA

b) si obbliga ad informare il personale, i collaboratori ed i consulenti di Unioncamere Emilia-Romagna impegnati ad ogni livello nell'espletamento di procedure di affidamento e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, dei contenuti del presente patto di integrità.

Unioncamere Emilia-Romagna è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione in base alla normativa sulla trasparenza.

#### Art. 5

##### Violazione dei patti di integrità

La violazione è dichiarata all'esito di un procedimento di verifica nel corso del quale venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico.

Nel caso di violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni assunti col presente Patto di Integrità, saranno applicate anche in via cumulativa, una o più delle seguenti sanzioni:

- a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- b) la revoca dell'aggiudicazione,
- c) la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile. Unioncamere Emilia-Romagna può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;
- d) segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici ed alle competenti Autorità.

Unioncamere Emilia-Romagna terrà conto della violazione degli impegni assunti con l'accettazione del presente Patto d'integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'art. 80, del D. Lgs. n. 50/2016.

#### Art. 6

##### Efficacia dei patti di integrità

Il presente Patto di integrità per appalti e servizi, forniture e lavori dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento. Esso è pubblicato sul sito istituzionale di Unioncamere Emilia-Romagna "Amministrazione Trasparente".

\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_

Per espressa accettazione

L'operatore economico partecipante alla procedura di affidamento

Firmato digitalmente da:  
FIORENTINO SALVATORE  
Firmato il 19/12/2024 11:05  
Seriale Certificato: 2480313  
Valido dal 25/05/2023 al 25/05/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

(timbro e firma del legale rappresentante dell'operatore economico)



**Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il sottoscritto [redacted] nato a [redacted] il [redacted] residente a [redacted] in Via [redacted] in qualità di Procuratore Speciale della Società Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A., con sede legale e fiscale in Reggio Emilia, Via Rochdale n. 5, iscrizione al Registro delle Imprese, codice fiscale e partita I [redacted] 4, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA**

Che i propri amministratori muniti di potere di rappresentanza, procuratori speciali (muniti di poteri tali da essere equiparabili agli amministratori con potere di rappresentanza), direttori tecnici, componenti dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale attualmente in carica sono i seguenti:

**AMMINISTRATORI CON POTERE DI RAPPRESENTANZA.**

Olivi Roberto, [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] - [redacted] Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante nominato con atto del 07/06/2023 (Delibera Assemblea) e del 14 giugno 2023 (attribuzione poteri da parte del Consiglio di Amministrazione) - durata in carica fino approvazione del Bilancio al 31/12/2025.

Magagna Michele, [redacted] il [redacted] e residente [redacted] in [redacted] C.F. [redacted] Amministratore nominato con atto del 07/06/2023 (Delibera Assemblea) e Vicepresidente nominato con atto del 14 giugno 2023 (Consiglio di Amministrazione) - durata in carica fino approvazione del Bilancio al 31/12/2025.

Di Prima Antonio, nato a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] in Via [redacted] Amministratore nominato con atto del 07/06/2023 (Delibera Assemblea) ed Amministratore Delegato nominato con atto del 14 giugno 2023 (Consiglio di Amministrazione) - durata in carica fino approvazione del Bilancio al 31/12/2025.

Fiorentino Salvatore, [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente in [redacted] - [redacted] Amministratore nominato con atto del 07/06/2023 (Delibera Assemblea) - durata in carica fino approvazione del Bilancio al 31/12/2025. Titolare di Licenza Prefettizia e Procuratore Speciale (Datore di Lavoro) nominato con atto del 07 giugno 2023 - durata in carica fino a revoca.

Cattini Andrea, nato a Reggio Emilia il [redacted] residente ad Albinea (RE) Via Cà De Mori n. 7/6, CF [redacted] Amministratore nominato con atto del 07 giugno 2023 - durata in carica fino approvazione Bilancio al 31.12.2025. Procura Speciale conferita con atto del 27 giugno 2024 - durata in carica fino a revoca.

**COLLEGIO SINDACALE.**

Milanesi Gianfranco, nato a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] via [redacted]  
Iotti Elena, nata a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted]



Caprari Simone, nato a [redacted] il [redacted] 1975, C.F. [redacted] residente a [redacted] via [redacted]

Veronese Giovanni, nato a [redacted] il [redacted] 1991, C.F. [redacted] residente a [redacted] via [redacted]

Corridoni Lorenzo, nato a [redacted] il [redacted] 1985, C.F. [redacted] residente a [redacted] via [redacted]

#### ORGANISMO DI VIGILANZA.

Elena Martelli, nata a [redacted] il [redacted] 1971, Codice Fiscale [redacted] Residente a [redacted] Via [redacted] che ricopre la carica di **Presidente dell'Organismo di Vigilanza**. Nominato con atto del 30 gennaio 2024.

Federico Bonomo, nato a [redacted] il [redacted] 1992 residente a San Martino in Rio (RE) Via [redacted] n. [redacted] C.F. [redacted] Componente **Esterno Organismo di Vigilanza**. Nominato con atto del 30 gennaio 2024.

Graziani Ilaria, nata a [redacted] il [redacted] residente a [redacted] Via [redacted] n. 1 C.F. [redacted] Componente **Interno Organismo di Vigilanza**. Nominato con atto del 30 gennaio 2024.

#### PREPOSTO ALLA GESTIONE TECNICA.

Leonardi Giorgio, nato a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] in Via [redacted] - Codice Fiscale [redacted] Deposito nomina Preposto alla Gestione Tecnica DM 3772008 con atto del 13/06/2023 - durata in carica fino alla revoca.

#### PROCURATORI SPECIALI e DIRETTORI TECNICI.

Pacitti Luca, nato a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] Via [redacted] Procuratore Speciale nominato con atto del 14 giugno 2023 - durata in carica fino a revoca. Nominato Delegato in materia di sicurezza con atto del 29 giugno 2023 - durata in carica fino alla revoca.

*Direttore Tecnico dell'articolazione territoriale di terzo livello sul territorio delle Province di Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Firenze, Prato, Pistoia, Ravenna, Rimini, Milano, Roma, Latina, Frosinone, Chieti, Pescara e, con riferimento al servizio di vigilanza con collegamento a sistemi di allarme e videosorveglianza, sull'intero territorio nazionale. Nominato con atto del 06 giugno 2023 - durata in carica fino alla revoca.*

Leonardi Giorgio, nato a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] in Via [redacted] - Codice Fiscale [redacted] Procuratore Speciale nominato con atto del 14 giugno 2023 - durata in carica fino a revoca. Nominato Delegato in materia di sicurezza con atto del 29 giugno 2023 - durata in carica fino alla revoca.

Bianchi Marco, nato a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] Via [redacted] Procuratore Speciale nominato con atto del 14 giugno 2023 - durata in carica fino a revoca. Nominato Delegato in materia di sicurezza con atto del 28 giugno 2023 - durata in carica fino alla revoca.

Compagnone Maria Marika, nata a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] in Via [redacted] - C.F. [redacted] Procuratore Speciale nominato con atto del 14 giugno 2023 - durata in carica fino a revoca. Nominata Delegata in materia di sicurezza con atto del 29 giugno 2023 - durata in carica fino alla revoca.



*Direttore Tecnico dell'articolazione territoriale di terzo livello per le Province di Modena, Mantova e Cremona. Nominata con atto del 06 giugno 2023 – durata in carica fino alla revoca.*

Satta Gavino, nato a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a Uri (SS) in [redacted]. Procuratore Speciale nominato con atto del 14 giugno 2023 - durata in carica fino a revoca. Nominato Delegato in materia di sicurezza con atto del 29 giugno 2023 – durata in carica fino alla revoca.

*Direttore Tecnico dell'articolazione territoriale di terzo livello sul territorio della Regione Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari e delle Province di Nuoro, Oristano, Sassari e Sud Sardegna. Nominato con atto del 06 giugno 2023 – durata in carica fino alla revoca.*

Pettinari Carlo, nato a [redacted] il [redacted] ivi residente in [redacted] C.F. [redacted]. Procuratore Speciale nominato con atto del 14 giugno - durata in carica fino a revoca. Nominato Delegato in materia di sicurezza con atto del 29 giugno 2023 – durata in carica fino alla revoca.

*Direttore Tecnico dell'articolazione territoriale di terzo livello sul territorio delle Province Parma, Genova (comprensiva di Porto ed Area Portuale), La Spezia, Piacenza e Savona. Nominato con atto del 06 giugno 2023 – durata in carica fino alla revoca.*

Sgarzi Davide, nato a [redacted] il [redacted] – Codice Fiscale [redacted] Residente a: [redacted] Cap 40136. Procuratore Speciale nominato con atto del 14 giugno 2023 - durata in carica fino a revoca. Nominato Delegato in materia di sicurezza con atto del 29 giugno 2023 – durata in carica fino alla revoca.

Sabino Fort, nato a [redacted] il [redacted] codice fiscale [redacted] residente a [redacted] 20146 [redacted] in [redacted] Procuratore Speciale nominato con atto del 13 luglio 2023 - durata in carica fino a revoca.

Andrea Avellone, nato ad [redacted] il [redacted] residente a [redacted] in [redacted] C.F. [redacted]. Procuratore Speciale nominato con atto del 27 giugno 2024 – durata in carica fino alla revoca. Subdelegato in materia di sicurezza con atto del 10 luglio 2024 – durata in carica fino alla revoca.

#### SOCIO UNICO DI MAGGIORANZA.

Coopservice S. Coop. p. A., con sede legale e fiscale in [redacted] Via [redacted] iscrizione al Registro delle Imprese, codice fiscale e partita I.V.A. [redacted]

\*\*\*\*\*

**DICHIARA** che a carico della Società rappresentata e dei nominativi sopra indicati – come dai medesimi individualmente autocertificato – non sussistono i motivi di esclusione automatica di cui all'articolo 94, D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36 e precisamente che:

Articolo 94, comma 1, 3 e 4. Istituto di Vigilanza ed i nominativi di cui sopra non hanno subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

- Lettera a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e

riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-*quaterdecies* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio UE del 24 ottobre 2008.

- **Lettera b)**, delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile.
- **Lettera c)**, false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile.
- **Lettera d)**, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995.
- **Lettera e)**, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche.
- **Lettera f)**, delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109.
- **Lettera g)**, sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24.
- **Lettera h)**, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

**Articolo 94, comma 2.** Sempre i soggetti di cui sopra non sono destinatari di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

**Articolo 94, comma 5 e 6.** Istituto di Vigilanza non è incorsa in alcuna delle cause di esclusione di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e neppure ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.

**Articolo 95, comma 1:**

- **Lettera a)**, Istituto di Vigilanza non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate, con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai CCNL o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.
- **Lettera b)**, la partecipazione alla gara non determina una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibili.
- **Lettera c)**, non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive.
- **Lettera d)**, che l'offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla gara.
- **Lettera e)**, Istituto di Vigilanza non ha commesso un illecito professionale grave, tale da mettere in dubbio la sua integrità o affidabilità.

**Articolo 95, comma 2:**

Istituto di Vigilanza non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate e non già adempiute agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali.

**Articolo 98, comma 3:**

- **Lettera a)**, Istituto di Vigilanza non è incorsa in una sanzione esecutiva irrogata dalla Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;
- **Lettera b)**, Istituto di Vigilanza non ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio e non ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;
- **Lettera c)**, Istituto di Vigilanza non ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
- **Lettera d)**, Istituto di Vigilanza non ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;
- **Lettera e)**, Istituto di Vigilanza non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- **Lettera f)**, Istituto di Vigilanza non ha omissso la denuncia, quale persona offesa, all'Autorità giudiziaria dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice;
- **Lettera h)**, Istituto di Vigilanza o i soggetti di cui sopra elencati non hanno subito contestazione o accertamento dei reati consumati di cui ai nn. 1, 2, 3 e 4 dell'art. 98.

**Art. 98, comma 3, Lettera g) e Lettera h), n. 5:**

In considerazione dell'art. 98, comma 3, lettera g), si rimanda alla allegata dichiarazione resa da Coopservice Soc. Coop. p.a., socio unico dello scrivente operatore economico, precisandosi che: *(i) nei confronti di Roberto Olivi è pendente A. presso il Tribunale di Modena, per il mero ruolo di Presidente nonché titolare della Legale Rappresentanza procedimento penale a carico dell'Ente per responsabilità amministrativa derivante da reato ex D. Lgs. 231/2001 per il reato presupposto ex art. 319 c.p. Il Tribunale di Modena, in data 16 febbraio 2021 ha dichiarato d'ufficio l'estinzione per intervenuta prescrizione del reato ex art. 319 c.p., disponendo la prosecuzione del dibattimento ai soli fini del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. Infine, e per mera completezza, si precisa che il rinvio a giudizio risale al 3 aprile 2017, e quindi fuoriesce, in pedissequa applicazione dell'art. 80, comma 10-bis, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dal termine triennale di rilevanza ai fini di una sua valutazione partecipativa, come al riguardo affermato da recente giurisprudenza B. presso la Procura della Repubblica di Cosenza, procedimento penale per presunta violazione della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001 per, altrettanto presunti, reati presupposti di frode e truffa. In data 19 novembre 2021 è stato disposto il rinvio a giudizio ed il dibattimento di primo grado è tuttora in corso.*

Si allega alla presente, quale parte integrante della stessa, dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione art. 94 D. Lgs. 36/2023 resa dal Socio Unico Coopservice Soc. Coop. p.a.

**Dichiara infine** di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 13 del Regolamento UE 679/16 e dei contenuti degli Artt. 15-22 "Diritti degli interessati" previsti dal Regolamento UE 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, per il tempo strettamente necessario per le finalità per i quali sono stati raccolti ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Reggio Emilia (RE), lì 09/12/2024



Firmato digitalmente da:  
**FIorentino Salvatore**  
Firmato il 09/12/2024 14:34  
Seriale Certificato: 2480313  
Valido dal 25/05/2023 al 25/05/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione, con annesse informazioni, è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.



**Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

Il sottoscritto Francesco Malpeli, nato a Castelnovo Né Monti (RE) il 21/08/1964 – Codice Fiscale MLPFNC64M21C219X Residente a Castelnovo Né Monti (RE), Via Macchiusa n. 17 int. 2, in qualità di Procuratore Speciale della Società **Coopservice S. Coop. p. A.**, con sede legale e fiscale in Reggio Emilia, Via Rochdale n. 5, iscrizione al Registro delle Imprese, codice fiscale e partita I.V.A. 00310180351, *consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000*

**DICHIARA**

Che i propri amministratori muniti di potere di rappresentanza, procuratori speciali (muniti di poteri tali da essere equiparabili agli amministratori con potere di rappresentanza), direttori tecnici, componenti dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale attualmente in carica sono i seguenti:

**LEGALI RAPPRESENTANTI:**

**OLIVI ROBERTO**, nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED], residente a [REDACTED] [REDACTED] Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 25.06.2022 durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

**GRASSI ANDREA** nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED], residente a Reggio Emilia in Via [REDACTED] Consigliere nominato con atto del 29 giugno 2023 durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025. Vicepresidente del C.d.A. nominato con atto del 29 giugno 2023 durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025.

**RESPONSABILI E DIRETTORI TECNICI:**

**FORNACIARI ROBERTO** nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED], residente in Reggio Emilia [REDACTED] Responsabile Tecnico DM 37/2008 nominato con atto del 14.09.2015, durata in carica fino a revoca.

**MAGAGNA MICHELE** nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a Ferrara in [REDACTED] – C.F. [REDACTED] Responsabile Tecnico L. 82/94 e DM N.274/97 nominato in data 03.03.2010, durata in carica fino a revoca.

**MENOZZI CATIA** nata a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED], residente in [REDACTED] Via [REDACTED] Responsabile Tecnico L.82/94 e D.M. 274/97 nominata in data 03.03.2010, durata in carica fino a revoca.

**IORIO GIULIANO** nato a [REDACTED] il [REDACTED] ed ivi residente in [REDACTED] C.F. [REDACTED] Nominato Responsabile Tecnico Albo Gestori Ambientali con atto del 22 dicembre 2021, durata in carica fino a revoca.

**DANIELE MAZZOCCHI**, nato a [REDACTED] il [REDACTED] residente a [REDACTED] Via [REDACTED] C.F. [REDACTED] Nominato Direttore Tecnico in data 22 aprile 2024, durata in carica fino a revoca.

**CRISTIAN BERGAMO**, nato a [REDACTED] il [REDACTED] residente a [REDACTED] Viale Mario Rapisardi N. 484 - Codice Fiscale [REDACTED] Nominato Gestore Albo Trasportatori in data 01 agosto 2024 – durata in carica fino alla revoca.

**PROCURATORI SPECIALI**

**DELEGHE GESTIONALI:**

**MAGAGNA MICHELE** nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a Ferrara in Via [REDACTED] – C.F. [REDACTED] **DIRETTORE GENERALE** e Datore di Lavoro nominato con delibera del Cda del 26 gennaio 2018 (successive procure notarili Rep. 57546/12642 del 31.01.2018 e Rep. 57583/12666 del 19.02.2018), durata in carica fino a revoca.

**GRASSI ANDREA** nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED], residente a [REDACTED] in Via [REDACTED] Procuratore Speciale nominato con delibera del Cda del 01.03.2017 (successiva procura notarile Rep. 56880/12196 del 11.04.2017), durata in carica fino a revoca.

**MENOZZI CATIA** nata a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED], residente [REDACTED] Via [REDACTED] Procuratore Speciale nominata con delibera del Cda del 26.01.2023, durata in carica fino a revoca. Delega in materia di Sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) conferita con atto del 27/01/2023, durata in carica fino a revoca.

**DI GENNARO ANDREA**, nato a [REDACTED] il [REDACTED] Codice Fiscale [REDACTED] Residente a: [REDACTED] Procuratore Speciale nominato con delibera del Cda del 26.01.2023, durata in carica fino a revoca. Delega in materia di Sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) conferita con atto del 27/01/2023, durata in carica fino a revoca.

**DANIELE MAZZOCCHI**, nato a [REDACTED] (PG) il [REDACTED] residente a Foligno (PG) Via [REDACTED] C.F. [REDACTED] Procuratore Speciale nominato con delibera del C.d.A. del 29.02.2024, durata in carica fino a

revoca. Delega in materia Ambientale (D. Lgs. 152/06) nominato con atto del 18.11.2024, durata in carica fino a revoca. Delega in materia di Sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) conferita con atto del 18.11.2024, durata in carica fino a revoca.

**FORNACIARI ROBERTO** nato a [redacted] il [redacted], C.F. [redacted] residente in [redacted] Procuratore Speciale nominato con delibera del Cda del 26.01.2023, durata in carica fino a revoca.

**COZZOLINO MARCO**, nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted] – residente in Albinea (RE) in [redacted], Cap 42020. Procuratore speciale nominato con delibera del Cda del 26.01.2023, durata in carica fino a revoca.

**PUGGIOLI ALBERTO**, nato a [redacted] il [redacted], C.F. [redacted], residente a [redacted] Via [redacted] Procuratore Speciale nominato con delibera del Cda del 26.01.2023, durata in carica fino a revoca.

**BASSANINI CARLO** nato a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] n. 2, CF [redacted]. Procuratore Speciale nominato con atto del C.d.A. del 29.02.2024, durata in carica fino a revoca.

**MALPELI FRANCESCO**, nato a [redacted] il [redacted] – Codice Fiscale [redacted] Residente a [redacted], [redacted] Cap 42035. Procuratore Speciale nominato con delibera del Cda del 26.01.2023, durata in carica fino a revoca.

**CATTINI ANDREA** nato a [redacted] il [redacted], residente ad [redacted] CF [redacted] Amministratore senza poteri di rappresentanza nominato con atto del 28.06.2024 – durata in carica fino approvazione del Bilancio al 31.12.2026. Procuratore Speciale nominato con delibera del Cda del 29.09.2016 (successiva procura notarile Rep. 56440/11912 del 27.10.2016), durata in carica fino a revoca.

**PESSANI ELISABETTA**, nata a [redacted] il [redacted] – Codice Fiscale [redacted] Residente a: [redacted] Cap 42020. Procuratore Speciale nominato con delibera del Cda del 27.02.2020 (successiva procura notarile Rep. 59322/13828 del 12.03.2020), durata in carica fino a revoca.

**COLLINI ALESSANDRO** nato a [redacted] il [redacted], residente a Reggio Emilia (RE) in Via D. Fenulli n. 15 C.F. [redacted] Procuratore Speciale nominato con delibera del Cda del 23.08.2018 (successiva procura notarile Rep. 58107/13028 del 18.10.2018), durata in carica fino a revoca.

**SCOCO GIANFRANCO**, nato a [redacted] il [redacted] – Codice Fiscale [redacted] Residente [redacted] Procuratore Speciale nominato con delibera del Cda del 04.12.2012 (successiva procura notarile Rep. 53207/9792 del 25.01.2013), durata in carica fino a revoca.

**ANDREA PAOLI** nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], residente a [redacted] Via [redacted] Procuratore Speciale nominato con delibera del Cda del 25.06.2022 (successiva procura notarile Rep. 61285/15050 del 22.07.2022), durata in carica fino a revoca.

**ALESSANDRO NERI** nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], residente a [redacted] Procuratore Speciale nominato con procura notarile Rep. 61515/15180 08.11.2022, durata in carica fino a revoca.

**LAGHI FABRIZIO** nato a [redacted] il [redacted], residente a [redacted] Via [redacted] Codice Fiscale [redacted] Procuratore Speciale nominato con atto del C.d.A. del 26 gennaio 2024 – durata in carica fino alla revoca.

**CONTI MASSIMILIANO** nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], residente a [redacted] presso Parca Santa Rita [redacted] Procuratore Speciale nominato con atto del C.d.A. del 24 ottobre 2024 – durata in carica fino alla revoca. Delega in materia di Sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) conferita con atto del 18.11.2024, durata in carica fino a revoca.

**ALESSANDRO ZACCHEO** nato a [redacted] il [redacted], residente a [redacted] in Via [redacted] Codice Fiscale [redacted] Procuratore Speciale nominato con atto del C.d.A. del 24 ottobre 2024 – durata in carica fino alla revoca. Delega in materia di Sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) conferita con atto del 18.11.2024, durata in carica fino a revoca.

#### SUBDELEGHE IN MATERIA DI SICUREZZA (D. LGS. 81/2008):

**ANDREA DI MARCO** nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], residente a Pantigliate (MI) [redacted] Subdelegato in materia di Sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominato con atto del 18.11.2024, durata in carica fino a revoca.

**ALESSANDRO QUINTIERO** nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], residente a [redacted] Subdelegato in materia di Sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominato con atto del 18.11.2024, durata in carica fino a revoca.

**ALEMANNO FABRIZIO** nato a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] CAP 06073 Via [redacted] C.F. [redacted] Subdelegato in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominato con atto del 18.11.2024, durata in carica fino a revoca.

**CASTELLINI ELENA** nata a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] Via [redacted] C.F. [redacted] Subdelegata in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominata con atto del 21 marzo 2023, durata in carica fino a revoca.



**CAVALCABUE MONICA**, nata a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted], residente a [redacted] via [redacted] Subdelegata in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominata con atto del 21 marzo 2023, durata in carica fino a revoca.

**CIFFOLILLO MATTIA**, nato a [redacted] il [redacted] codice fiscale [redacted], residente a [redacted] Via [redacted] Subdelegato in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominato con atto del 17 gennaio 2024, durata in carica fino a revoca.

**FABIETTI FABRIZIO** nato ad [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] in [redacted] Codice Fiscale [redacted] Subdelegato in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominato con atto del 21 marzo 2023, durata in carica fino a revoca.

**LAZZARI PIETRO**, nato a [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] via [redacted] Subdelegato in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominato con atto del 21 marzo 2023, durata in carica fino a revoca.

**TONDOLO MARZIA**, nata a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente in [redacted] Subdelegata in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominata con atto del 21 marzo 2023, durata in carica fino a revoca.

**GARGIULO SERENA** nata alla [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] Subdelegata in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominata con atto del 21 marzo 2023, durata in carica fino a revoca.

**CARMELA AGOSTINO**, nata a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] Via [redacted] Subdelegato in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominato con atto del 18.11.2024, durata in carica fino alla revoca.

**SIMONE PERIN**, nato a [redacted] il [redacted] residente in [redacted] in [redacted] C.F. [redacted] Subdelegato in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominato con atto del 30 maggio 2024, durata in carica fino alla revoca.

**MATTEO PEROSA**, nato a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] in [redacted] Subdelegato in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominato con atto del 18.11.2024, durata in carica fino alla revoca.

**CACCAVO MICHELE** nato a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] S.P. per Conversano n. 7, C.F. [redacted] Subdelegato in materia di sicurezza (art. 16 D. Lgs. 81/08) nominato con atto del 18.11.2024, durata in carica fino a revoca.

#### COLLEGIO SINDACALE:

**MILANESI GIANFRANCO**, nato a [redacted] il [redacted] Codice Fiscale [redacted] Residente a [redacted] Via [redacted] - CAP 40139, che ricopre la carica di **Presidente del Collegio Sindacale**. Nominato con atto del 28.06.2024 e durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026.

**ALBERINI PAOLO**, nato a [redacted] il [redacted] residente a [redacted] Via [redacted] C.F. [redacted] che ricopre la carica di **Sindaco Effettivo**. Nominato con atto del 28.06.2024 e durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026.

**IOTTI ELENA**, nata a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] che ricopre la carica di **Sindaco Effettivo**. Nominato con atto del 28.06.2024 e durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026.

**PREZIOSO CHIARA**, nata a [redacted] il [redacted] residente a [redacted] Via [redacted] C.F. [redacted] che ricopre la carica di **Sindaco Supplente**. Nominata con atto del 28.06.2024 e durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026.

**CAFFARRI LUCA**, nato a [redacted] il [redacted] residente a [redacted] della Resistenza Cervarezza 142, C.F. [redacted] che ricopre la carica di **Sindaco Supplente**. Nominato con atto del 28.06.2024 e durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026.

#### ORGANISMO DI VIGILANZA:

**ELENA MARTELLI**, nata a [redacted] il [redacted] Codice Fiscale [redacted] Residente a [redacted] Via [redacted] che ricopre la carica di **Presidente dell'Organismo di Vigilanza**. Durata in carica fino al 31.12.2024.

**CAPRARI SIMONE** nato a [redacted] il [redacted] residente ad [redacted] Via [redacted] C.F. [redacted] Componente dell'**Organismo di Vigilanza**. Durata in carica fino al 31.12.2024.

**ALESSIA DE SANTIS**, nata a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] Componente dell'**Organismo di Vigilanza**. Durata in carica fino al 31.12.2024.

**DICHIARA** che a carico della Società rappresentata e dei nominativi sopra indicati – come dai medesimi individualmente autocertificato – non sussistono i motivi di esclusione automatica di cui all'articolo 94, D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36 e precisamente che:



**Articolo 94, comma 1, 3 e 4.** Coopservice ed i nominativi di cui sopra non hanno subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

- **Lettera a)** delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio UE del 24 ottobre 2008.
- **Lettera b)** delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile.
- **Lettera c)** false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile.
- **Lettera d)** frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995.
- **Lettera e)** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche.
- **Lettera f)** delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109.
- **Lettera g)** sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24.
- **Lettera h)** ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

**Articolo 94, comma 2.** Sempre i soggetti di cui sopra non sono destinatari di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

**Articolo 94, comma 5 e 6.** Coopservice non è incorsa in alcuna delle cause di esclusione di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e neppure ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.

Dichiara, inoltre, in aggiunta a quanto sopra, che:

**Articolo 95, comma 1:**

- **Lettera a).** Coopservice non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate, con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai CCNL o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014. Al riguardo, si notizia, ragionevolmente e quindi per mera completezza e trasparenza, anche nell'ottica di una sempre leale e fattiva collaborazione, che alla Società rappresentata, verosimilmente al pari di qualsiasi altro operatore di settore che ha una simile e capillare forza lavoro dislocata sull'intero territorio nazionale, sono stati (e possono essere) notificati dei verbali ispettivi con prescrizione, che la Società ha sempre oblatato o che comunque oblerà entro i termini di legge, con ogni conseguente effetto estintivo del relativo procedimento e se del caso dell'eventuale reato contravvenzionale (cfr. artt. 20 e ss. D. Lgs. 758/1994 e s.m.i.; artt. 13 e ss. D. Lgs. 124/2004 e s.m.i.). Vi è poi che l'obbligo dichiarativo per le violazioni estinte con oblazione nemmeno sussiste e, ove dichiarate, esse non rilevano affatto per un ormai consolidato orientamento giurisprudenziale (cfr. Cons. St., sez. V, 22.06.2018, n. 3876, TAR Toscana, sez. I, 27.05.2019, n. 803, non appellata). Sono pendenti, sempre in materia di salute e sicurezza sul lavoro, alcuni procedimenti penali, tuttora in corso, ma ad oggi non esitati in una sentenza di condanna, ancorché non definitiva. Preme rappresentare che Coopservice opera su tutto il territorio nazionale ed ha in essere oltre 25mila contratti, di natura sia pubblica che privata, il che, rapportato ai pochi eventi sfociati in procedimento penale, conferma l'attenzione e l'affidabilità, oltre che l'integrità della Società. Invero, la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, la tutela dell'ambiente, il rispetto dei principi etici di responsabilità sociale sono da sempre patrimonio storico e valore fondante della azione aziendale. Coopservice, infatti, ben oltre il doveroso rispetto delle norme di prevenzione, si è dotata di

sistemi e strumenti volti a garantire la tenuta sotto controllo ed il miglioramento continuo dei propri processi, anche e con particolare riguardo alla materia prevenzionistica. In particolare – e proprio nella direzione del voler fare di più e meglio – sono stati introdotti ed integrati (i) i sistemi di gestione della qualità, conformi alla norma UNI EN ISO 9001, (ii) il sistema di gestione ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14001, (iii) il sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro, conforme alla norma UNI ISO 45001, (iv) il sistema di gestione della responsabilità sociale d'impresa, conforme alla norma internazionale SA8000. Alla certificazione UNI ISO 45001 deve aggiungersi anche l'attestazione di asseverazione in conformità a quanto prescritto dall'art. 51, comma 3-bis, D. Lgs. 81/08 (integrato con D. Lgs. 106/09), la quale certifica che l'azienda adotta ed attua efficacemente il modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Da ultimo, sempre nell'ottica di voler maggiormente tenere sotto controllo i processi, la Società ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione anticorruzione, conforme alla norma UNI ISO 37001, che si affianca al modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 81/08, integrandolo ed estendendolo. Il sistema di gestione integrato, sopra brevemente descritto, permette di presidiare la conformità dei servizi ai requisiti specificati dai contratti e dalle normative vigenti, ottenuta attraverso protocolli e procedure documentate che definiscono responsabilità ed attività per i processi aziendali, prassi operative consolidate ed efficienti, ma soprattutto con personale competente ed altamente qualificato, coinvolto in un processo continuo di formazione ed aggiornamento. Nell'ambito del sopra citato sistema, la Direzione ha adottato e diffuso tramite i propri canali informativi interni ed esterni la politica per la qualità, la sicurezza e salute sul lavoro, la tutela dell'ambiente, la responsabilità sociale e la prevenzione della corruzione, chiedendo ed imponendo a tutti gli interessati di aderire ed adottare tali principi. La Società si è inoltre dotata di strumenti di monitoraggio e reportistica interni, volti rispettivamente a verificare, tramite un programma di audit interni svolti da personale specializzato, che il complesso di procedure e protocolli interni è attuato efficacemente, ed a segnalare ogni anomalia e definire le misure correttive da porre in atto per evitare il ripetersi di tali anomalie. Il tutto in un'ottica di estrema trasparenza e coerenza con i suoi valori e principi, proprio a voler rappresentare la assoluta volontà di utilizzare questi strumenti con l'obiettivo di migliorare sempre più le condizioni di sicurezza e salute e non con il fine di poter esibire certificazioni di cui fregiarsi e darsi lustro. Periodicamente, i risultati degli audit sono presentati alle Direzioni aziendali e vengono definite le azioni correttive e di miglioramento. Vanno in tal senso le azioni intraprese negli scorsi anni per incrementare sempre di più in azienda la consapevolezza dei lavoratori e la cultura della sicurezza, anche in tal caso andando oltre il precetto normativo della formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute. Ne sono un esempio, solo per citare i principali, l'istituzione di un Social Performance Team e di un Comitato Salute e Sicurezza. Entrambi gli organismi, composti sia da personale direttivo, sia da lavoratori eletti tra loro, si incontrano periodicamente per discutere delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per verificare periodicamente le valutazioni dei rischi ed accertare la reale o potenziale non conformità allo standard normativo, suggerendo alla Direzione le azioni per affrontare i rischi individuati, facilitarne la realizzazione e monitorarne l'efficacia. Tra le iniziative volte all'incremento della cultura della sicurezza si possono annoverare anche il progetto Think Safe, che vede i lavoratori delle unità operative interessate a partecipare direttamente ed attivamente alla verifica delle condizioni di salute dei luoghi di lavoro – che peraltro nella stragrande maggioranza dei casi sono di proprietà e gestione dei Clienti – e nella segnalazione di suggerimenti per porre in atto azioni di miglioramento. Degno di considerazione ed esemplificativo dell'impegno della Direzione e di tutti i ruoli gerarchici a considerare la sicurezza sul lavoro un tema centrale e fondamentale, è l'aver introdotto tra gli obiettivi strategici aziendali la riduzione sistematica e quantitativamente prestabilita del numero degli infortuni sul lavoro, tanto da rendere tale numero uno dei parametri, a fianco dei parametri di prestazione più tipicamente economici, su cui misurare le prestazioni dei manager, dei quadri intermedi e dei preposti tutti. In aggiunta ai presidi di controllo operativo e di verifiche interne programmate, la Società si è dotata di ulteriori due istituti di controllo interno: il Risk Management e l'Internal Auditor. Tali funzioni, alle dirette dipendenze dell'Organo Amministrativo (i) analizzano e monitorano i piani di valutazione dei rischi aziendali, tra i quali i rischi per la sicurezza e la salute, (ii) verificano l'implementazione dei piani di miglioramento e svolgono audit di approfondimento sulla base di segnalazioni di anomalie con potenziali alti di rischio per l'azienda, in termini di non conformità alle norme o alle regole reputazionali.

- **Lettera b)**, la partecipazione alla gara non determina una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibili.
- **Lettera c)**, non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive.
- **Lettera d)**, che l'offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla gara.
- **Lettera e)**, Coopservice non ha commesso un illecito professionale grave, tale da mettere in dubbio la sua integrità o affidabilità.

Coopservice non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate e non già adempiute agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Si precisa, per completezza e trasparenza, in un'ottica di leale e fattiva collaborazione, che nei confronti dello scrivente operatore economico sono pendenti contestazioni rispetto alle quali la scrivente ha provveduto ad ottemperare ai propri obblighi di pagamento, con riserva di ripetizione in caso di esito favorevole del relativo contenzioso ad oggi pendente.

**Articolo 98, comma 3:**

- **Lettera a)**, Coopservice non è incorsa in una sanzione esecutiva irrogata dalla Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;
- **Lettera b)**, Coopservice non ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio e non ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;
- **Lettera c)**, Coopservice, pur a fronte della gran mole di contratti tuttora in essere (circa 25.000, tra ambito pubblico e ambito privato), ad oggi ha subito (19 aprile 2024) una sola risoluzione per grave inadempimento nella esecuzione di un contratto, risoluzione che tuttavia è oggetto di contestazione davanti alla competente Autorità Giudiziaria. Si notizia, inoltre, solo per mero scrupolo informativo e non già perché integrante una fattispecie che possa legittimamente impattare sulla affidabilità di Coopservice, che è stata disposta anche altra risoluzione contrattuale nei confronti di un RTI di cui però Coopservice è solo mandante, con una partecipazione in termini di percentuale allo stato davvero infinitesimale (0,01) e per un inadempimento che è stato contestato in fase di progettazione esecutiva, peraltro svolta da uno studio di progettazione esterno;
- **Lettera d)**, Coopservice non ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;
- **Lettera e)**, Coopservice non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- **Lettera f)**, Coopservice non ha omesso la denuncia, quale persona offesa, all'Autorità giudiziaria dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice;
- **Lettera h)**, Coopservice o i soggetti di cui sopra elencati non hanno subito contestazione o accertamento dei reati consumati di cui ai nn. 1, 2, 3 e 4 dell'art. 98.

**Art. 98, comma 3, Lettera g) e Lettera h), n. 5:**

In considerazione dell'art. 98, comma 3, lettera g), si dichiara che sono pendenti i seguenti procedimenti penali, pur nella consapevolezza di quanto statuito dal Giudice Amministrativo, secondo cui (i) l'esclusione per grave illecito professionale costituisce una "valutazione di estrema delicatezza (per gli effetti di riduzione della concorrenza che comporta grave limitazione della libera iniziativa economica del concorrente), rimessa all'attento vaglio della stazione appaltante e necessitante, da parte di quest'ultima, di puntuali valutazioni, argomentazioni e riscontri" e che per le indagini penali "non solo opera la presunzione di innocenza del soggetto interessato, ma, soprattutto, opera rispetto ai terzi il segreto istruttorio", con la conseguenza che "l'amministrazione, salvo essere il soggetto offeso, non è neppure nella condizione di conoscere e valutare le vicende oggetto di indagine per esprimere, appunto, quel concreto giudizio di inaffidabilità per supportare il quale è onerata di esplicitare congrue giustificazioni (...)" (cfr. **TAR Piemonte-Torino, Sez. I, 6 ottobre 2020, n. 590, non appellata**), (ii) "(...) la pendenza di un procedimento penale, ai sensi delle linee guida citate e della giurisprudenza recente, non integra un'ipotesi di illecito professionale ai sensi dell'art. 80 comma 5, lett. c) e c-bis) del Codice, né v'è obbligo di dichiarare la sussistenza di c.d. carichi pendenti salvo il caso che già non vi sia una condanna di primo grado ancorché non passata in giudicato (...)" (cfr. **Cons. Stato, sez. III, 8 agosto 2022, n. 6997**).

Rammentiamo, inoltre, che nel nostro Ordinamento vige il principio di presunzione di innocenza e non già di colpevolezza, di tal che anticipare gli effetti di condotte ancora tutte da accertare, quantomeno con una sentenza di condanna di primo grado, in sede di partecipazione a gare, equivarrebbe ad una palese violazione di immanenti principi nazionali (presunzione di innocenza, libertà di iniziativa economica) e comunitari (proporzionalità, adeguatezza, ragionevolezza), ove si consideri che le medesime condotte potrebbero non superare il vaglio del Giudice Naturale per legge. A tal riguardo, ci sia consentito notare di alcuni fatti che nel recente passato hanno interessato la scrivente Società, la quale è stata coinvolta in seppure sporadiche vicende che poi si sono concluse sempre favorevolmente. Emblematica e ultima temporalmente è una comminata sanzione AGCM nel settore della vigilanza privata, che più volte ha costituito oggetto di supplementi istruttori e finanche di accessi contenziosi, sempre superati favorevolmente, che all'esito di un giudizio durato tre anni si è concluso – in data 4 ottobre 2022 – con una sentenza del Consiglio di Stato (Sez. VI, n. 8504/2022) che l'ha annullata, sia per vizi procedurali che nel merito, attesa l'insussistenza della sostenuta intesa restrittiva del mercato. Lo stesso a dirsi per un procedimento penale acceso sino a qualche tempo fa presso la Procura di Ancona (Jesi), dove veniva contestata la violazione della normativa contenuta nel D. Lgs. 231/01 (art. 25 septies, comma II) in relazione all'art. 589 c.p. Ebbene, tale procedimento si è concluso, in sede di Udienza Preliminare, dunque senza l'adozione di un Decreto che Dispone il giudizio, con sentenza di assoluzione pronunciata in pubblica udienza in data 23 giugno 2022 – e con motivazioni del successivo 23 luglio – per non aver commesso il fatto. Tutto ciò

impone una ponderata riflessione allorché in sede procedimentale si valutano ai fini partecipativi delle indagini ancora in embrione o dei giudizi pendenti o delle sanzioni AGCM, atteso che ben potrebbero sfociare in assoluzioni o in annullamento in sede giudiziale.

Tanto opportunamente premesso, entriamo nelle sparse vicende che vedono coinvolti Coopservice e/o suoi rappresentanti ovvero ex procuratori speciali e segnatamente:

**Procedimento Penale presso la Procura di Modena.** Trattasi di procedimento penale – che allo stato fuoriesce dall'ambito dichiarativo in forza al combinato disposto di cui agli artt. 96, comma 10, lett. c) e 98, comma 6, lett. g) e che tuttavia si riporta per mera notificazione, anche in considerazione di quanto alla Delibera ANAC del 6 settembre 2023, n. 397. A Coopservice viene contestata la violazione della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. con riferimento ad una pretesa condotta illecita (art. 319 c.p.) configurabile quale reato presupposto. Il Tribunale di Modena, in data 16 febbraio 2021 ha dichiarato d'ufficio l'estinzione per intervenuta prescrizione del reato ex art. 319 c.p., disponendo la prosecuzione in relazione al reato presupposto ai fini del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. Ancorché la dichiarata estinzione del reato sterilizzi qualsiasi valutazione della vicenda ai fini partecipativi, si notizia comunque che: (i) la stessa Stazione Appaltante interessata non ha mai revocato il contratto né valutato l'eventualità di revoca o di rescissione contrattuale, (ii) l'appalto contestato vede il coinvolgimento di Coopservice per una percentuale simbolica di esecuzione dei servizi, con un ruolo – in termini economici – del tutto marginale (iii) Coopservice ha adottato, e negli anni implementato ed aggiornato, un proprio Modello Organizzativo – in pedissequa applicazione del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. – all'uopo nominando un proprio Organismo di Vigilanza e adottando, quindi, tutte le misure organizzative e procedurali previste dalla normativa in materia di responsabilità delle persone giuridiche (iv) Coopservice è, inoltre, certificata ai sensi della normativa ISO 37001. Infine, e per mera completezza, si precisa che il rinvio a giudizio risale al 3 aprile 2017, mentre i fatti risalgono addirittura al periodo 2007-2012, quindi gli stessi fuoriescono, in pedissequa applicazione dell'art. 96, comma 10, D. Lgs. 36/2023 dal termine triennale di rilevanza sia dichiarativo che ai fini di una legittima valutazione partecipativa, come al riguardo affermato da alcune sentenze del Giudice Amministrativo, adagate sull'art. 80, comma 10-bis, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (cfr., in tal senso, Cons. St., Sez. III, 2.02.2021, n. 958; Cons. Stato, Sez. V, 7 settembre 2021, n. 6233, Cons. Stato, Sez. V, 27 gennaio 2022, n. 575 e Cons. Stato, Sez. V, 3 maggio 2022, n. 3453).

**Procedimento Penale presso la Procura di Cosenza.** Trattasi di procedimento penale tuttora in corso e legato ad una complessa procedura pubblica di gara. In data 19 novembre 2021 è stato disposto il rinvio a giudizio ed il dibattimento di primo grado è tuttora in corso. In data 06 maggio 2022 la scrivente ha anche proceduto al risarcimento dell'asserito danno con bonifico bancario a favore della Azienda Ospedaliera di Cosenza, ovviamente con riserva di ripetizione qualora il giudizio si concludesse con esito favorevole e, conseguentemente al predetto risarcimento, nel corso dell'udienza del 10 maggio il Pubblico Ministero ha espresso parere favorevole al rilascio della somma sequestrata in data 03 dicembre 2021, come di seguito meglio precisato. In data 24 maggio 2022 il Tribunale ha emanato provvedimento di revoca del predetto sequestro. Tanto premesso, il dibattimento di primo grado è tuttora in corso e le relative tempistiche non sono al momento preventivabili. Per mera completezza espositiva si precisa che: (i) i fatti costituenti oggetto di contestazione e quindi le presunte ipotesi di reato (art. 356 – 476 comma 2 – 479 – 640 comma 2 numero 1 c.p.) consistono nell'aver fatturato prestazioni che si ipotizza non essere state eseguite e/o comunque esorbitanti quelle previste dal contratto. Prestazioni, rispetto le quali, la scrivente ha agito in sede civile con tre Decreti Ingiuntivi di pagamento per un valore complessivo di oltre 14 milioni di euro, per i quali è tuttora pendente il relativo giudizio, (ii) le persone coinvolte collegate o ricollegabili alla Società sono due ex Procuratori Speciali, oltre a un ex Dirigente ormai cessato da oltre tre anni da ogni rapporto di lavoro, più due ex dipendenti che non rivestivano nemmeno la qualifica di Procuratori Speciali, (iii) alla Società è stata contestata la violazione del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. In data 21 dicembre 2020, i Procuratori Speciali S.G. e M.F. (e i due dipendenti), sono stati oggetto di ordinanza di custodia cautelare presso il proprio domicilio e sequestro patrimoniale. Misure cautelari poi revocate. Si chiarisce che la Società – ancorché i detti Procuratori Speciali esorbitassero, al momento dei fatti, dal novero dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., non rivestendo poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il che sterilizza sul nascere ogni rilevanza partecipativa ai fini di una legittima valutazione della nostra affidabilità ed integrità professionale (in tal senso, cfr. TAR Lazio, sez. I-Quater, 18.06.2021, n. 7300, poi confermata sul punto da Cons. Stato, Sez. V, 3 maggio 2022, n. 3453) – ha proceduto immediatamente, in applicazione delle Linee di compliance adottate e del proprio Modello Organizzativo e quindi integrando le misure di cui all'art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (oggi art. 96, comma 6, D. Lgs. 36/2023), a revocare le procure a suo tempo rilasciate, provvedendo altresì a sospenderli – cautelarmente – da ogni attività lavorativa. Si informa che Coopservice ha successivamente agito nei confronti dei predetti dipendenti e procuratori con licenziamento per giusta causa (rigettato dal competente Giudice del Lavoro il cui giudizio tuttora è pendente in fase di appello). Si notizia, inoltre, che la richiesta di applicazione di misura cautelare a carico di Coopservice ex art. 47, comma 2, D. Lgs. 231/2001 è stata rigettata dal Tribunale di Cosenza – Ufficio del Giudice Preliminare – con ordinanza del 15 febbraio 2021 e dal Tribunale di Cosenza – Sezione del Riesame – con ordinanza del 22 marzo 2021. Nelle more dello scioglimento della riserva da parte del GIP è stato disposto (in data 10 febbraio 2021) un sequestro preventivo per equivalente, successivamente annullato dalla Suprema Corte di Cassazione. In data 03 dicembre 2021, è stato disposto un secondo sequestro preventivo

per equivalente. Vi è comunque che il sequestro preventivo di somme o addirittura di quote sociali è lungi dal costituire motivo di esclusione (in tal senso, *cfr.* Cons. St., Sez. V, 14.1.2019, n. 291; Cons. St. Sez. III, 2.04.2020, n. 2245). Per dovere di informazione ed ai fini della valutazione di idoneità, integrità ed affidabilità della Società, si notizia che Coopservice ha in essere oltre 25mila contratti per i quali non è stato mai mosso alcun addebito quale quello oggetto di indagini presso la Procura di Cosenza. Quanto invece alle misure riparatorie e di self-cleaning esse si sostanziano (i) nella immediata revoca e sospensione del personale coinvolto, oltre che nel loro conseguente allontanamento, (ii) nella nomina di un consulente esterno per il monitoraggio della restante parte del contratto (conclusosi alla data del 31 ottobre 2021), nomina validata dalle medesime Autorità Giudiziarie, (iii) nella implementazione del Modello Organizzativo, di cui al D. Lgs. 231/2001, (iv) nel pronto rilascio di apposita polizza fidejussoria, oltre che (v) nel sequestro per l'equivalente della somma contestata. Ad ogni modo, ed al fine di palesare il proprio atavico rispetto della legalità di azione, la Società, anche a valere ai fini dell'art. 80, comma 7 (oggi art. 96, comma 6), al pari di tutte le anzidette misure riparatorie e di self-cleaning, ha anche proceduto al risarcimento dell'asserito danno con bonifico bancario a favore della Azienda Ospedaliera di Cosenza, ovviamente con riserva di ripetizione qualora il giudizio si concludesse con esito favorevole. La Società, inoltre, e nonostante l'efficacia del Modello Organizzativo, ha comunque dato impulso all'aggiornamento e revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché conferito incarico Consulenziale ad altro soggetto terzo per la valutazione dei controlli interni di compliance ed esecuzione di un piano straordinario di Audit, come meglio descritto nel prosieguo. Tutto ciò, ancorché la Società ritenga del tutto insussistenti le ipotesi di reato, come di recente confermato anche da due perizie di parte e dalla documentazione a difesa prodotta nella competente sede giudiziale. Da ultimo, e a conferma della integrità ed affidabilità, le anzidette misure riparatorie ed organizzative, già idonee a sterilizzare ogni effetto dell'indicato procedimento ai fini partecipativi, hanno trovato ulteriore linfa sterilizzante nella disposta (28 gennaio 2022) attività di monitoraggio e sostegno del solo Modello di organizzazione, gestione e controllo (comma 8, art. 32, D.L. 90/2014) – comunque per un periodo contenutissimo di solo tre mesi, a far data dal 28 gennaio 2022 – da parte della Prefettura di Cosenza, su proposta del Presidente ANAC. Ciò rafforza ulteriormente la circostanza che nella vicenda di cui sopra non risultano coinvolti gli organi di vertice della Società (bensì dei soggetti privi di rilevanza partecipativa anche ai fini dichiarativi e peraltro allontanati dopo essere stati immediatamente revocati e sospesi); diversamente non sarebbe stata respinta (per ben due volte) la richiesta di misura interdittiva *ex art.* 47, D.lgs. 231/01 e di certo la misura straordinaria sarebbe stata di gran lunga differente e molto più invasiva rispetto a quella di lievissima entità e di ridottissimo lasso temporale di cui sopra. Vi è poi che la anzidetta misura – di per sé, e, come detto, confermativa del marginale coinvolgimento della Società, che è stata attratta nella indagine e poi nel giudizio unicamente per responsabilità ai sensi del D. Lgs. 231/2001 – è spirata alla fine dello stabilito trimestre, senza che la Prefettura abbia disposto l'eventuale proroga dell'attività di monitoraggio del nominato Esperto, così affermando “[...] a seguito della favorevole relazione finale fatta pervenire dall'Esperto nominato per l'applicazione della misura in oggetto, se ne dichiara la conclusione [...]”. Ciò, se da una parte valida ulteriormente l'efficacia del Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo, di Coopservice, dall'altra ben potrebbe dare ulteriore linfa riguardo alla ragionevole tenuta dello stesso Modello nell'ambito dell'instaurato giudizio per responsabilità *ex art.* 231/2001. Che la vicenda non debba impattare sulla affidabilità ed integrità di Coopservice discende poi da altri fatti sopravvenuti, quali ad esempio, (i) lo svincolo della cauzione allo spirare del contratto oggetto di giudizio, (ii) l'adesione della medesima Azienda Ospedaliera alla gara Consip Sanità che vede come aggiudicataria sempre Coopservice, (iii) la mancata costituzione come parte civile della stessa Azienda Ospedaliera nel procedimento penale.

Per mera completezza informativa, si notizia che alcuni degli imputati all'epoca dipendenti e poi licenziati sono stati reintegrati nel posto di lavoro, giusti provvedimenti del competente e adito Giudice del Lavoro.

Sempre nell'ottica di una fattiva e leale collaborazione, teniamo a informare/evidenziare come le anzidette vicende siano state già considerate da numerose Stazioni Appaltanti (tra le tante, CONSIP, INTERCENT-ER, REGIONE SARDEGNA, COMUNE DI MILANO, AREXPO, UNIVERSITA' DI FIRENZE, PROVINCIA DI MODENA, Regione Lazio, Alisa-Regione Liguria, ecc.) del tutto ininfluenti sulla qualificazione dello scrivente operatore economico. Senza tacere delle molteplici pronunce giudiziali sulla conferma di affidabilità e di aggiudicazione (*cfr.* TAR Emilia-Romagna, Sez. II, 26 maggio 2021, n. 505, passata in giudicato; TAR Lazio, Sez. II, 17 marzo 2021, n. 3256, passata in giudicato e confermata da Cons. Stato, Sez. III, 3 dicembre 2021, n. 8047; TAR Toscana, Sez. II, 10 settembre 2021, n. 1177; TAR Sardegna, Sez. I, 28 settembre 2021, n.n. 663, 664, 665, 667, 668 e 669, passate in giudicato, TAR Sardegna, Cagliari, Sez. I, 16 novembre 2021, nn. 780, TAR Sardegna, Cagliari, Sez. I, 16 novembre 2021, n. 781, appellate e confermate, TAR Genova, Sez. I, 30 maggio 2023, n. 547, Cons. Stato, Sez. III, 13 novembre 2023, n. 9721) a fronte di due sole sentenze contrarie (TAR Lazio, Sez. I, 22 giugno 2022, n. 8356, confermata da Cons. Stato, Sez. V, 25 agosto 2023, n. 7946 e TAR Genova, Sez. I, 27 giugno 2023, n. 644, confermata da Consiglio di Stato, Sez. V, 12 aprile 2024, n. 3336) che hanno confermato due provvedimenti di esclusione. Esclusioni, che comunque non integrano alcun obbligo dichiarativo *ex lege*, anche in considerazione degli artt. 94-98, D. Lgs 36/2023, e tantomeno un momento valutativo della integrità ed affidabilità (in tal senso, già con riferimento all'art. 80, comma 5, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., *cfr.* Cons. Stato, Sez. III, 28 luglio 2022, n. 6667 e Cons. Stato, Sez. V, 10 gennaio 2022, n. 166), ciò anche in quanto “[...] se un'amministrazione aggiudicatrice dovesse essere automaticamente vincolata da una valutazione effettuata da un terzo, le sarebbe probabilmente difficile accordare un'attenzione particolare al principio di proporzionalità al momento



dell'applicazione dei motivi facoltativi di esclusione (Corte di Giustizia UE, Sez. IV, sentenza del 19 giugno 2019, in causa C-41/18) [...]” (cfr. Cons. Stato, 14 giugno 2022, n. 4831).

In base a quanto sopra e con riferimento alla richiamata Lettera h) n. 5 dell'art. 98 in rubrica, si **DICHIARA** che sono state contestate, nei due procedimenti penali pendenti di Modena e di Cosenza, i reati previsti dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i.

*Si rappresenta da ultimo, con riferimento alle misure organizzative e di self cleaning nel tempo approntate, che:*

- a) La società ha adottato sin dal 30/11/2006 – e mantiene costantemente aggiornato – il Modello Organizzativo 231 (consultabile sul proprio sito [www.coopservice.it](http://www.coopservice.it)) ed ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza, rinnovato in data 31 dicembre 2021;*
  - b) Rispetto la Precedente Direzione Generale (16/01/2012 – 31/01/2018) – che aveva nelle proprie attribuzioni sia la responsabilità su politiche e funzioni commerciali sia la rappresentanza della società nei confronti delle autorità regolatrici del mercato – l'attuale Direttore Generale ha la responsabilità su politiche e funzioni commerciali, con esclusione della rappresentanza della società nei confronti delle autorità regolatrici del mercato, rimessa al Consiglio di Amministrazione;*
  - c) In coerenza con tale nuovo assetto di poteri e responsabilità (adottato dall'azienda prima dell'avvio dell'istruttoria AGCM) il sistema di compliance antitrust poi adottato vede il Responsabile Antitrust in rapporto diretto con la Direzione Generale, ma con obbligo di relazione al Consiglio di Amministrazione ed il Risk Manager Antitrust (terzo indipendente) a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione, quale ulteriore presidio di autonomia e indipendenza;*
  - d) In data 30/01/2020 Coopservice ha, inoltre, istituito la funzione di Risk Management di carattere generale, dando vita ad una sistematica e complessiva analisi e gestione del rischio. L'obiettivo della funzione è quello di contribuire ad aumentare il grado di consapevolezza della necessità di gestire il rischio, di migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del rischio, nonché di rendere maggiormente affidabile il processo decisionale, fornendo utili ed ulteriori elementi di conoscenza al Consiglio di Amministrazione, quale organo preposto alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo. L'istituzione della funzione del Risk Manager contribuisce a completare la struttura di controllo interno, ponendosi: i) in ottica di complementarità rispetto la funzione di Internal Auditing, già presente, la quale, seppur in chiave di assurance, condivide la finalità di supporto al management nella gestione del rischio e ii) in ottica di costante relazione con altre funzioni aziendali già esistenti e deputate, per obbligo normativo o per scelta aziendale, al controllo dei rischi: Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, DPO, Responsabile Compliance Antitrust, Risk Manager Antitrust, Responsabile Antiriciclaggio per la gestione del contante, Internal Audit dedicato alla gestione del contante e Responsabile della Funzione di Conformità per la prevenzione della corruzione;*
  - e) Coopservice è certificata ai sensi della normativa ISO 45001 per il proprio Sistema della Salute e Sicurezza sul Lavoro, nonché in possesso di Asseverazione ex art. 51 comma 3 bis D. Lgs. 81/08 per il proprio Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza.*
  - f) In data 28/05/2020 Coopservice ha ottenuto la certificazione ISO 37001.*
- Coopservice ha avviato già da tempo un processo di aggiornamento ed integrazione dei diversi sistemi di gestione dei rischi, comprendente una mappatura integrata dei rischi aziendali propri dei sistemi Enterprise Risk Management (ERM), Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e Sistema della Prevenzione della Corruzione (ISO 37001) nonché l'attivazione di un accurato aggiornamento con apposite interviste alle funzioni interne coinvolte. Il Progetto di aggiornamento della valutazione dei rischi e della loro gestione integrata, esternalizzato alla Società AXIS S.r.L., consente di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di compliance, facilitare la condivisione delle informazioni attraverso una visione integrata delle diverse esigenze di compliance, anche attraverso risk assessment congiunti.*

*L'approccio integrato permette di adottare procedure comuni che possano garantire maggiore efficienza e conformità alla copiosa normativa di riferimento, responsabilizzando le funzioni interne che per ruolo professionale incidono ed insistono sui medesimi processi. La condivisione della valutazione dei rischi, inoltre, comporta un allineamento fra i criteri valutativi dei diversi sistemi, uniformando le metriche di valutazione del rischio e la valutazione sull'efficacia di attenuazione da parte delle procedure già adottate ed attive.*

*Nella prospettiva di implementare costantemente i sistemi di controllo a garanzia dell'agire nel pieno rispetto della legalità, che da sempre caratterizza e contraddistingue Coopservice, si è, inoltre, proceduto al parziale rinnovo dell'Organismo di Vigilanza ed al conferimento di apposito incarico professionale a G.R.A.L.E. Spin Off research and consulting S.r.L., Spin-Off dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, specializzato sui temi della legalità e dell'etica delle Imprese. G.R.A.L.E. presterà a favore di Coopservice attività consulenziale in merito ad un piano straordinario di audit che Coopservice ha attivato sui propri contratti in corso di esecuzione, con particolare riferimento ai servizi svolti in ambito sanitario nella Regione Calabria. In particolare, l'incarico si svilupperà sulle seguenti attività:*

- (i) Riferire, in base alle applicabili best practices, se l'adozione e l'efficace esecuzione del piano straordinario di audit disposto costituisca idoneo e concreto strumento di controllo e supporto, sotto il profilo organizzativo e gestionale, in ottica di corretta esecuzione contrattuale, anche alla luce del raccordo con le funzioni di compliance e di Internal Auditing e non da ultimo con l'Organismo di Vigilanza della società (ii) Monitorare il piano straordinario di audit*

*relazionando alla Presidenza ed alla Direzione Generale in ordine all'attività svolta (iii) Proporre ulteriori misure che possano essere approntate dalla società al fine di implementare ulteriormente l'efficace attuazione dei modelli organizzativi adottati (iv) Eseguire Audit approfonditi in loco intervistando le figure di riferimento verificando la concretata attuazione delle procedure richiamate dandone contezza con un giudizio di inidoneità specifico sulle singole posizioni oggetto di approfondimento.*

\*\*\* \*\*

**DICHIARA**, inoltre, che con efficacia dal 01.01.2024 è stata incorporata per fusione la Società Elix Medica S.r.L.

**Dichiara infine** di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 13 del Regolamento UE 679/16 e dei contenuti degli Artt. 15-22 "Diritti degli interessati" previsti dal Regolamento UE 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, per il tempo strettamente necessario per le finalità per i quali sono stati raccolti ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Reggio Emilia (RE), lì 16.12.2024

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione, con annesse informazioni, è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.



Firmato digitalmente da:

MALPELI FRANCESCO

Firmato il 16/12/2024 15:54

Seriale Certificato: 1845671

Valido dal 19/10/2022 al 19/10/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Spett.le  
**Unione Regionale delle Camere di  
Commercio dell'Emilia Romagna**  
Viale A. Moro n. 62  
40127 Bologna (BO)

Oggetto: Adempimento L.136/2010 – tracciabilità dei flussi finanziari -

Affidamento servizio di teleallarme e pronto intervento – Convenzione Città Metropolitana di  
Bologna – Lotto 1 – durata 24 mesi – periodo 22/12/2024 – 21/12/2026

In relazione all'appalto in oggetto, il Sig. Roberto Olivi nella sua qualità di Presidente dell'Istituto di Vigilanza Coopservice S.P.A., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3, della legge n. 136 del 13/08/2010, dichiara che gli estremi identificativi dei conti correnti "dedicati", anche in via non esclusiva, ai pagamenti soggetti alla normativa di cui sopra, sono i seguenti:

ISTITUTO BANCARIO	IBAN BANCARIO					
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	IT	69	S	01005	12800	000000009730

Sono abilitati ad eseguire movimentazioni sul predetto conto dedicato i soggetti sotto elencati:

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA	COD.FISCALE
Roberto	Olivi			
Michele	Magagna			
Antonio	Di Prima			

La Società si impegna a comunicare al suddetto Ente ogni eventuale variazione relativa al predetto conto corrente e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

A tale fine indichiamo gli ulteriori conti correnti bancari intestati alla scrivente Società su cui saranno addebitate tutte le disposizioni di bonifico a favore dei subappaltatori e subcontraenti, relative al contratto in essere, con l'indicazione del Codice assegnato:

ISTITUTO BANCARIO	IBAN BANCARIO					
MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	IT	71	P	01030	12802	000010200024
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	IT	69	S	01005	12800	000000009730
INTESA SANPAOLO SPA	IT	41	P	03069	12829	100000007440
BANCO BPM SPA	IT	92	R	05034	12800	000000028996
BANCO DI SARDEGNA SPA	IT	62	I	01015	17200	000070830877
BANCO POSTA SPA	IT	96	L	07601	12800	001066726470
BPER	IT	97	E	05387	12800	000003776798
UNICREDIT BANCA SPA	IT	14	N	02008	05364	000106804553





Sono inoltre abilitati ad eseguire disposizioni su alcuni dei suddetti conti correnti, oltre ai nominativi indicati in precedenza, i seguenti soggetti con un limite massimo per operazione di euro 10.500,00=:

NOME	COGNOME	LUOGO	DATA	COD.FISCALE
Maria Marika	Compagnone	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Davide	Sgarzi	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Gavino	Satta	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Carlo	Pettinari	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

La Società si impegna a comunicare al suddetto Ente ogni eventuale variazione relativa ai predetti conti correnti e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, potete rivolgervi a:

- Via mail all'indirizzo: [adempimenti@vigilanza.coopservice.it](mailto:adempimenti@vigilanza.coopservice.it)
- Posta certificata: [adempimenti@vigilanza.coopservice.it](mailto:adempimenti@vigilanza.coopservice.it)

Cordiali saluti.

Reggio Emilia, 18/12/2024  
Prot. n. 70652/24

**Istituto di Vigilanza Coopservice**  
Il Presidente  
Roberto Olivi

Si allega copia del documento d'identità del firmatario.



Firmato digitalmente da:  
**OLIVI ROBERTO**  
Firmato il 18/12/2024 12:35  
Seriale Certificato: 2222933  
Valido dal 22/02/2023 al 22/02/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



## DATI REGISTRAZIONE PROTOCOLLO

### ENTE MITTENTE

Descrizione PA: UNIONCAMERE EMILIA - ROMAGNA  
Descrizione AOO: GENERALE  
Ufficio: SEGRETERIA, PROTOCOLLO, COMUNICAZIONE  
Email: ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX@XXXXXXXXXXXXXX~~

### DATI SEGNAZIONE PROTOCOLLO

Codice PA: 148610  
Codice AOO: A9BB4F5  
Registro Protocollo: UCERRP  
Tipo Protocollo: Entrata  
Numero Protocollo: 0003517  
Data Protocollo: 19/12/2024 13:59:04  
ID Documento: GDOC1\_D\_19119193  
Impronta: 6598513E672AB0DE22C3AF5C77718B40F792ED7FF49EF4B51F13C0B2DD8BCE9  
F

### OGGETTO

POSTA CERTIFICATA: PROT. 70817 del 2024 - Documenti Convenzione Citt Metropolitana

### MITTENTE / DESTINATARI

~~XXXXXXXXXXXX@XXXXXXXXXXXXXX~~

### ALLEGATI

postacert.eml:	Messaggio originale
daticert.xml:	DatiCert XML
Body.pdf:	Corpo della email in formato PDF
PATTO DI INTEGRITA UCER DEFpdfA 1-	PATTO DI INTEGRITA UCER DEFpdfA 1-signed.pdf
signed.pdf:	duvri citta metropolitana bologna.pdf
duvri citta metropolitana bologna.pdf:	Dichiarazione art. 94 D.lgs. 36_2023 16.12.2024-
Dichiarazione art. 94 D.lgs. 36_2023 16.12.2024-	signed.pdf
signed.pdf:	dichiarazione art.94 IVC-signed.pdf
dichiarazione art.94 IVC-signed.pdf:	Sospensione IVC_COOPSERVICE_Maggio_2024.pdf
Sospensione_IVC_COOPSERVICE_Maggio_2024.pdf	(002).p7m.pdf
(002).p7m.pdf:	20241216175000197-signed.pdf
20241216175000197-signed.pdf:	dichiarazione presa visione -signed.pdf
dichiarazione presa visione -signed.pdf:	2024.12.18_Prot. 70652_24 Tracciabilità cl. 3714-
2024.12.18_Prot. 70652_24 Tracciabilità cl. 3714-	signed.pdf
signed.pdf:	smime.p7s
smime.p7s:	

ACCESSO RISERVATO ALLE ANNOTAZIONI SUGLI OPERATORI ECONOMICI

DATI DELLA RICERCA

Ricerca eseguita da Bellei Stefano  
per conto di UNIONE REGIONALE DELLE CCIAA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Codici fiscali oggetto della ricerca **03000160354**  
Data ricerca 12/12/2024

Sezione/i	Lavori
Codice fiscale operatore economico	<b>03000160354</b>
Denominazione	ISTITUTO DI VIGILANZA COOPSERVICE S.P.A.
Stazione appaltante	
Estremi protocollo stazione appaltante	n.d.
Tipologia	Elenco Imprese la cui attestazione è stata rilasciata a seguito di operazioni che hanno comportato l'utilizzo di requisiti propri e di requisiti di altre imprese
CIG	nd " Si dà notizia che l'impresa Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.a. (C.F.03002460354), in data 21/06/2023 è divenuta titolare di un ramo d'azienda conferita dall'impresa Coopservice Soc. Cooperativa per Azioni (c.f. 00310180351), giusto atto rep.n. 9435 racc.n.15508 del 21/06/2023 sottoscritto dal notaio GIOVANNI ARICO'. L'atto è stato comunicato dalla Soa SOA GROUP s.p.a. con nota in data 09/02/2024 acquisita dall' Autorità al prot.n. 21241 in data 12/02/2024."
Testo annotazione	
Pronunce TAR/CdS	
Nota bene	
Data primo inserimento	14-02-2024
Data ultima modifica	13-02-2024

Indietro

Menu Principale

## Durc On Line

Numero Protocollo	INPS_42479038	Data richiesta	16/09/2024	Scadenza validità	14/01/2025
-------------------	---------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	ISTITUTO DI VIGILANZA COOPSERVICE S.P.A.
Codice fiscale	[REDACTED]
Sede legale	[REDACTED]

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.

I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.